QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno IV - Num. 258
L. 15 (spediz. in abb. postale)
GIOVEDI'
11 Novembre 1948

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 60-990, 53-961. — Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200, Annunci finanz. e legali L. 250, Necrologia L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 200; diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 400 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3780, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 8600, semestre lire 2840, trimestre lire 1450. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Buon seme

I grandi avvenimenti internazionali di questi giorni hanno impedito che si desse l'importanza, che indubbiamente merita, alla recente pubblicazione di un nuovo quotidiano, *La Libertà* di Roma, organo dell'ala sinistra della Democrazia cristiana. Noi siamo di avviso che si tratti di un serio tentativo destinato ad avere notevoli conseguenze nella nostra vita politica e parlamentare.

Qual'è la situazione attuale e in qual misura quel movimento la può modificare? La Democrazia cristiana ha la maggioranza assoluta alla Camera ed ha perciò la direzione incontrastata del governo. Chiunque, fuori di essa, abbia un programma che in qualche parte possa essere dissenziente, rischia di trovarsi di fronte a un blocco che chiude ogni via, che riduce grandemente le possibilità di una sana e leale collaborazione. La critica assume l'aspetto d'una opposizione totale, per cui se, in seno alla stessa Democrazia, non si levi una voce ammonitrice degli eventuali pericoli cui può andar incontro il partito, e con esso la nazione, ogni altra voce non trova grande eco, o per lo meno, non ha effetti pratici rilevanti.

Per fortuna, il partito democristiano non è una formazione in cui imperi un rigido conformismo governativo. E' (e già lo si era rilevato in due o tre occasioni) un partito di uomini vivi, provenienti da diversi ambienti e strati sociali, e nel quale coesistono, e si agitano, tendenze diverse e, in alcuni casi, contrastanti. E ha anch'esso — al pari di ogni partito a vasta base — la sua destra e la sua sinistra.

Ora, il fatto che la sinistra, più aperta alle esigenze della moderna democrazia, si ravvivi e tenda a far sentire in maggiore misura il suo peso e propugni un programma quale quello bandito da *La Libertà*, non può che costituire motivo di soddisfazione per chi — dentro o fuori della Democrazia cristiana — pensa che la situazione presente non costituisca le insuperabili colonne d'Ercole della evoluzione democratica del Paese; per chi crede alla necessità di riforme materiali e morali che avvicinino il proletariato al capitale; per chi aspira a una più ampia e più concreta giustizia sociale.

Qual è tale programma, che conterà certo molti aderenti tra i giovani cattolici. Eccolo in sintesi:

« Il problema fondamentale delle democrazie moderne è di creare un equilibrio e una sintesi fra le esigenze di una vita sociale più progredita e riforma delle strutture economiche. Le democrazie debbono quindi difendersi dalle concezioni che rappresentano ed approfondiscono il dissidio e la frattura fra questi elementi... E perciò noi con una libera critica sentiamo il bisogno di contribuire a rendere chiari orientamenti e posizioni della lotta politica nell'attuale momento del nostro paese. Vi sono molti nei vari partiti che non si schierarono col Fronte popolare e fra questi, nella Democrazia cristiana, che inclinano a fare troppo esclusivo affidamento sulla forza dello Stato: Scelba e la Celere ci vogliono contro i tentativi di sovversione comunista... Ma di fronte alla ampiezza che i movimenti popolari possono assumere, chi può illudersi che misure di polizia siano sufficienti ed efficaci a costituire una situazione di ordine di una certa stabilità? Quando un terzo degli elettori di una intera nazione si polarizza intorno ad una bandiera, il problema non è più soltanto — od in prevalenza — di mantenere l'ordine, ma di imprimere alla politica generale del Paese un indirizzo che valga a neutralizzare gli istinti e le forze di sovvertimento... Oggi il mondo è spaccato in due: i buoni ed i reprobi, gli oppressi e gli oppressori, il male e il bene, il vero ed il falso, separati con taglio netto ed inesorabile. C'è come una atmosfera acre che vizia la percezione, altera le prospettive ed i contorni e l'essenza stessa delle cose: un'atmosfera dalla quale organismi vitali, quali sono i movimenti democratici, debbono sapere e poter uscire... Quando l'opinione pubblica offre questi sintomi non v'è gruppo dirigente o governo che non sia in pericolo di risentirne la ripercussione, a breve o lunga scadenza ».

Sottoscriviamo in pieno a questi concetti, i quali ci furono di guida fin dal giorno in cui questo foglio rivide la luce; quei concetti e quelle direttive che permisero all'on. Giolitti di elevare e di immettere nella vita politica il « quarto stato », senza scosse notevoli nè nella politica nè nell'economia e nella finanza d'Italia. Anche oggi infatti, si tratta di immettere il quarto stato, senza fratture e senza crisi rivoluzionarie, nel vivo corpo politico, sociale ed economico della nazione.

Noi auguriamo a questo movimento il più largo consenso. E' uno sprazzo di luce che deve illuminare i dirigenti della Democrazia cristiana, e non farli temere nè per una crisi del partito nè per una crisi del governo. Il fattore religioso cattolico sarà sempre cemento per la Democrazia cristiana, e il governo, così qual è costituito, con la sua schiacciante maggioranza, ha superato ben altra difficoltà interne: quella per esempio della votazione per la nomina del Presidente della Repubblica. Coloro che hanno sperato o creduto o temuto in una delle due crisi, di partito o di governo, o in tutte due, hanno dimostrato di non capire quale seme di vita *La Libertà* abbia gettato sul non ancora arato nostro campo politico.

Radicale soluzione del problema germanico?

Gli occidentali sgombrerebbero dopo aver ricostituito la polizia e un piccolo esercito e aver ridato ai tedeschi la gestione della Ruhr

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 novembre.

Un giornale americano piuttosto secondario annuncia un prossimo incontro Truman-Stalin. La stampa russa riprende la notizia con grande rilievo, evidentemente per ordine del proprio governo. La Casa Bianca smentisce. Che cosa vuol dire tutto questo? Vuol dire, prima di tutto, che i russi desiderano un incontro Truman-Stalin. Il periodo della stretta collaborazione con gli anglo-americani non si è sempre risolto a loro vantaggio, come dimostra la storia di Teheran, Yalta e Potsdam? Il tutto ha anche un altro aspetto: come nei giorni scorsi, con l'intervista di Stalin e con il discorso di Molotov, così ora, dando grande rilievo a quella dubbia informazione americana, il Cremlino tende a rassicurare la propria opinione pubblica, a dimostrare che non c'è immediato pericolo. La posizione di Truman è diversa. Truman non può tornare improvvisamente al metodo di Roosevelt, ai negoziati diretti con Stalin, perchè quel metodo è stato condannato da tutti in America, tranne Wallace. O almeno, prima di incontrare Stalin, Truman deve preparare il terreno. Bisogna che accadano circostanze favorevoli; bisogna che dalle generiche disposizioni positive, dagli stati d'animo, si passi ad una vera distensione, e molti dubitano che sia possibile. Una prova precisa dovremo averla presto, ed è sempre la solita: Berlino, la Germania.

Oggi il ministro argentino Bramuglia è tornato da Londra ed ha subito ripreso i contatti per il suo tentativo di mediazione. Si è incontrato con il segretario generale dell'U.N.O., che lo ha messo al corrente dei primi risultati raggiunti nello studio del problema monetario di Berlino. Come già si è spiegato, raggiungendo una soluzione accettabile su questo problema, si otterrebbe la revoca del blocco sovietico e cadrebbe così l'ostacolo maggiore ad una tregua (di più non si può sperare) fra gli antagonisti, e forse ad un incontro Truman-Stalin. Un'altra prospettiva importante viene aperta da alcune informazioni francesi da Washington. Gli americani starebbero studiando l'eventualità di uno sgombro, contemporaneamente — cioè da parte russa come da parte occidentale — delle forze alleate in Germania. Bisognerebbe prima organizzare anche in occidente una milizia tedesca, una polizia, un esercito, sia pure piccolo e con limitazioni di armamenti, per fare da contrappeso agli analoghi preparativi militari che i russi stanno compiendo nella propria zona. E' la soluzione consigliata da Walter Lippman. Preceduta dalla conclusione formale di quel patto atlantico per la difesa dell'Europa, che di fatto è già abbozzato, la soluzione fornirebbe evidenti vantaggi: fra l'altro ridurrebbe a niente il problema di Berlino. Ma è fondata, anch'essa, su ipotesi e congetture assai vaghe.

Bisogna segnalare infine sommariamente un avvenimento importante. Domani si apre a Londra la discussione sulla Ruhr fra la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e il Benelux. La Francia comincia già a gridare perchè si annuncia la nomina di amministratori provvisori tedeschi dei « trusts » della Ruhr. Qui si vorrebbe la internazionalizzazione della gestione, e invece Londra e Washington non vogliono andare più in là di un controllo internazionale sulla distribuzione dei prodotti. In definitiva, stabilito questo controllo, gli anglo-americani intendono rimettere in mano tedesca la proprietà e la gestione di quel grande complesso minerario e industriale. Riesce difficile, alla Francia, piegarsi. Ma è ancor più difficile fare altrimenti. « I negoziati si aprono sotto cattivi auspici » scrivono i giornalisti ufficiosi parigini, ed è esatto. Le riserve francesi sul regime di proprietà e di gestione della Ruhr, imposte a Bidault dall'assemblea alcuni mesi fa, non potranno modificare la situazione.

Tutto, in realtà, per il penoso fatale degli avvenimenti, sembra svolgersi in senso favorevole alla rinascita della Germania. Tra delle congetture o notizie di stasera lo indicano: eventuale sgombero della Germania; possibile ricostruzione di un esercito tedesco non solo nella zona russa ma anche in occidente; ritorno dell'industria pesante della Ruhr all'amministrazione tedesca, prima provvisoria, poi definitiva. Nessuno, forse, lo vuole deliberatamente, ma quasi tutti i potenti del mondo agiscono in favore della rinascita tedesca.

d. b.

In una banca parigina il testamento di Paderewsky?

Parigi, 10 novembre.

(m.) Si trova a Parigi il testamento del defunto pianista Paderewsky, ex-presidente della repubblica polacca. Secondo informazioni provenienti da Ginevra al *Figaro*, esso sarebbe stato depositato alla Banca Pierpont Morgan, di Parigi, nel settembre 1930. Alla Banca Morgan si conferma che esiste nella sua cassaforte una busta sigillata e firmata « I. J. Paderewsky ». I tedeschi hanno rispettato il segreto durante l'occupazione e nessuno sa, a tutt'oggi, ciò che essa contenga. Ma il signor Baumgartner, che amministra in Svizzera i beni del defunto, è convinto che si tratti del suo testamento. Un avvocato di Losanna venne recentemente a Parigi per prendere conoscenza del documento, e si recò alla Banca Pierpont Morgan accompagnato da un notaio. Il console generale di Polonia a New York, in nome del fratello di Paderewsky, fece sapere però che voleva assistere all'apertura della busta. Il notaio francese rifiutò allora di aprire il plico, in attesa che gli interessati potessero fornire la prova dell'esistenza di un fratello di Paderewsky.

Una busta aperta recentemente in una Banca di Losanna conteneva l'atto di matrimonio di Paderewsky, ma si crede che la busta di Parigi contenga documenti importanti.

La politica vaticana

Le visite di Gruber, Lippman e dei vescovi centro-orientali - Voci e fantasie - Lieve incidente all'ultima seduta dei federalisti europei

Roma, 10 novembre.

Il Papa ha ricevuto a Castelgandolfo il ministro Gruber, secondo quanto era stato annunciato, e, a breve distanza, ha concesso anche udienza a Walter Lippman, il noto esperto americano di politica internazionale. Quando i giornali comunisti noteranno la coincidenza, chissà quali connessioni saranno capaci di trovare fra le due visite: e non c'è azzardo in questa nostra supposizione, dato che in questi giorni fantastici castelli di notizie e di progetti e di trame segrete sono stati costruiti appunto a spese della politica vaticana mista alla politica dell'America e in relazione alla politica dei paesi dell'Europa centro-orientale.

Lo scettro dei Wittelsbach

Si scrive da una parte che le trattative tra Jugoslavia e Stati Uniti sono condizionate, per volere dell'America, al buon esito di altre trattative che sarebbero in corso fra Vaticano e Jugoslavia allo scopo di giungere alla liberazione di monsignor Stepinac. D'altra parte si afferma che Gruber tramerebbe col Vaticano la costituzione di una federazione cattolica alpina, che unisca l'Austria alla Baviera sotto lo scettro di un principe della Casa dei Wittelsbach. Finalmente si osserva che in questi ultimi mesi si sono fatte più frequenti le visite « ad limina apostolorum » dei vescovi ed arcivescovi delle diocesi dell'Europa centro-orientale: è un chiaro segno — si commenta — che il Vaticano tesse intrighi nell'Europa centro-orientale o quanto meno, che il Vaticano teme l'avvicinarsi della guerra, e perciò procura di avere gli ultimi contatti con i pastori dei paesi che, in conseguenza di una guerra, sembrano destinati a rimanere senza collegamenti con la cattedra di Pietro.

Visto che l'attenzione si è venuta d'improvviso a spostare sul Vaticano, non sarà inopportuno provarci ad accertare la verità dei fatti cominciando da quelli che è più facile ridurre alle reali proporzioni ed all'autentico significato. In Curia, per esempio, si è molto riso delle supposizioni nate a proposito delle visite degli arcivescovi e dei vescovi dell'Europa centro-orientale: « Stanno venendo, ne sono venuti e altri ne verranno, e si potrà anzi notare che non ne arrivano dall'Europa occidentale nè dalla America: ma lei può dire serenamente che il fatto non dipende da contingenze odierne o da timori per la pace o da pericoli di guerra: questi vescovi arrivano a Roma in obbedienza ad un decreto di quarant'anni fa ».

Per questo è a Roma il cardinale Innitzer, e non per concordare la romanzesca creazione della federazione cattolica alpina.

Altrettanto facilmente si può fare giustizia della voce secondo la quale sarebbero in corso approcci fra Tito e il Vaticano. Purtroppo nulla di tutto questo è vero, anche se stamattina la voce è stata raccolta e avvalorata da un quotidiano di ispirazione cristiana: e non è vero perchè la politica che Tito continua a condurre in Jugoslavia nei confronti del clero e della Chiesa cattolica sta a dimostrare da parte sua disposizioni assai poco benevoli nei confronti della fede. E' assai recente il caso dell'arresto del vescovo di Mostar, sono stati frequenti in queste settimane i casi di invasione di sedi religiose e di violazione di chiese, sembra che sia all'esame del parlamento di Belgrado un progetto di legge mirante ad abolire il privilegio giudiziario del segreto confessionale.

« Un egoismo sacro »

In queste condizioni, si osserva negli ambienti vaticani, non si può pensare ad « approcci » di alcun genere: la missione della Chiesa è di difendere la fede, e non sono pensabili accordi con chi ha in atti perseguito la fede; approcci si faranno quindi solo nel caso che, Dio lo voglia, Tito abbia a mutare il proprio atteggiamento. Con ciò naturalmente non si esclude che gli americani, avendo in corso trattative col governo di Belgrado, non debbano spiegare i propri buoni uffici per indurlo ad una politica di maggior rispetto per i diritti della religione: ma si smentisce che il Vaticano abbia attualmente preso alcuna iniziativa diplomatica verso il governo jugoslavo.

Di un altro genere di iniziative si sono intanto interessati i federalisti, che a Palazzo Venezia hanno stasera concluso il loro congresso. L'ambasciatore Carandini ha proposto la creazione di una cittadinanza comune per i popoli dell'Europa Continentale, e una diversa forma di cittadinanza per gli inglesi, tenendo conto dei loro rapporti con il Commonwealth: « Pretendere che l'Inghilterra, legata com'è al suo impero, partecipi pienamente alla federazione europea è chiedere l'impossibile — ha riconosciuto Carandini — ma gli inglesi devono dissipare l'impressione di volersi creare una difesa a spese degli Stati continentali ».

Tale rude franchezza ha irritato gli inglesi, che per breve tempo hanno lasciato la sala delle riunioni in atto di protesta; ma l'armonia è tornata per l'intervento del ministro Sforza che ha fatto al congresso alcune importanti dichiarazioni. Dettosi innanzi tutto convinto e fervente federalista (« Voi siete, noi siamo, la verità in marcia! ») ha indicato come primaria la necessità di risolvere il problema tedesco: « Noi avremo la pace in Europa quando non esisterà più il problema tedesco, che non può essere risolto che nel quadro di una unione dei popoli europei: allora solo vi sarà la possibilità che tutti i tedeschi parlino il nostro stesso linguaggio di fratellanza europea ».

Quanto ai mezzi per giungere alla realizzazione dell'unione, Sforza ha insistito sul proprio concetto degli accordi economici che aprono la via agli accordi politici e ha concluso fra molti applausi: « Se noi riusciamo a persuadere gli avversari che una Europa federata significa pace, miglioramento delle classi povere, benessere economico, noi useremo argomenti egoistici: ma come risultato avremo l'unione europea, e allora il nostro sarà un egoismo sacro ».

v. g.

L'accordo commerciale tra l'Italia e la Turchia

Roma, 10 novembre.

Un accordo che regola gli scambi tra l'Italia e la Turchia è stato firmato questa sera a Palazzo Chigi dal ministro Umberto Grazzi e dal sottosegretario per il commercio estero turco Cahit Zamangil, presidenti delle rispettive delegazioni che hanno portato a compimento le trattative. L'accordo che entrerà in vigore il 15 novembre prossimo prevede un movimento di importazione ed esportazione per circa 20 miliardi di lire italiane.

L'Italia esporterà fra l'altro in Turchia notevoli quantitativi di prodotti dell'industria tessile per oltre 35 milioni di lire turche; pneumatici, camere d'aria ed altri prodotti dell'industria della gomma per 3 milioni di lire turche; lavorati e semi lavorati di ferro acciaio e ghisa per 6 milioni di lire turche. Saranno importati pesce, metalli vivi, uova, pelli ovine e caprine, lana, cereali minori, legumi, semi di lino ed altri semi oleosi, tabacco, cotone, minerali e rottami metallici.

L'ammiraglio francese Robert Jaujard designato comandante delle forze navali dell'Unione occidentale.

Schermaglie diplomatiche tra Mosca e Washington

Incerte voci sull'eventuale incontro Truman-Stalin

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 novembre.

Le sensazionali voci riferite da alcuni giornali americani in merito ad un presunto prossimo incontro fra Truman e Stalin, hanno provocato oggi una dichiarazione ufficiale del sottosegretario di Stato Lowett. Egli ha affermato di « non sapere nulla circa un progetto del genere » e ha ricordato ai reporters le dichiarazioni di un portavoce del Governo, il quale ha confermato a Key West che « il Presidente Truman non ha alcun piano del genere ».

La notizia dell'incontro continua però a circolare negli ambienti politici ove non si esclude che il Presidente si possa veramente decidere per questa via. La vistosa diffusione data dall'agenzia sovietica « Tass » alla pubblicazione del giornale americano lascia intendere infatti che Mosca fosse al corrente del lavorio diplomatico del dipartimento di Stato per la stesura di uno schema programmatico degli argomenti da trattare nel corso di un colloquio tra i due Grandi.

Evidentemente, si sottolinea a Washington, il Cremlino intende incoraggiare Truman a negoziati diretti ma il Presidente americano non vuole compromettere con una decisione intempestiva ed arbitraria i suoi buoni rapporti con i Paesi occidentali. Il prossimo ritorno di Marshall negli Stati Uniti potrebbe avere come principale scopo la messa a punto della questione e l'esame delle possibilità di un simile passo.

Molti e complessi sono i problemi che attendono una soluzione ed occorrerebbe dunque un'intesa di massima sui punti di maggior interesse per affrontare un incontro a due. Una difficoltà potrebbe inoltre essere costituita dalla scelta del luogo del convegno.

Le schermaglie tra Mosca e Washington non impediscono tuttavia alla Casa Bianca di intensificare l'azione diplomatica e militare per la realizzazione dell'alleanza atlantica.

Mentre James Forrestal sta per iniziare a Parigi le consultazioni coi principali esponenti americani in Europa, negli ambienti diplomatici di Washington si esprime un cauto ottimismo in merito agli sviluppi dei negoziati. Secondo informazioni di fonte autorevole, le trattative hanno già raggiunto un punto di accordo circa la persona cui affidare il comando delle forze combinate di sicurezza: il visconte maresc. Montgomery. Il popolare «Monty» sarebbe a capo degli organismi di comando in cui gli altri Paesi dell'Unione verrebbero rappresentati dai capi di stato maggiore, organismi intesi a funzionare non soltanto in caso di conflitto ma anche nel campo della strategia difensiva preventiva.

Lowett ha dichiarato oggi alla stampa di non sapere se la richiesta avanzata dalla Cina a Truman di ulteriori aiuti militari, sia già stata deferita al dipartimento di stato, ma ha tenuto a precisare che il dipartimento condivide l'opinione di Paul Hoffmann secondo cui l'aiuto alla Cina dovrà continuare almeno con l'attuale ritmo.

Da New York segnalano, che alla Borsa valori continua l'ondata al ribasso che ha riportato i titoli al livello dell'inizio dell'anno e particolarmente colpite risultano le azioni delle acciaierie e dell'industria automobilistica.

e. d.

Severi ordini russi sul traffico del ponte aereo

Berlino, 10 novembre.

Le pattuglie di apparecchi da caccia sovietici hanno ricevuto l'ordine di costringere ad atterrare, se necessario impiegando le armi di bordo, qualunque apparecchio non recante i contrassegni regolamentari, oppure di nazionalità straniera che sorvoli la zona russa d'occupazione al di fuori dei « corridoi aerei » che congiungono Berlino alle zone occidentali. Il sensazionale annuncio è stato comunicato per lettera dal generale russo G. S. Lukyanchenko, capo di Stato Maggiore del Governo militare sovietico, al generale americano Charles K. Galley. Con questo avviso, i russi hanno voluto scagionarsi, preventivamente da ogni responsabilità nel caso di futuri incidenti, che in realtà sono assai probabili, in quanto la nebbia e le avverse condizioni atmosferiche possono provocare facilmente dei dirottamenti lungo il « ponte aereo ».

Al comando russo di Vienna

Accusato di spionaggio si butta da una finestra

Vienna, 10 novembre.

Secondo il giornale *Weltpresse* ieri sera, ad ora tarda, un individuo identificato per certo Federico Bohem si è gettato da una finestra al terzo piano del comando sovietico a Vienna. Alcuni passanti, che si erano avvicinati al Bohem per prestargli i primi soccorsi, lo hanno udito mormorare: «Mi hanno accusato di spionaggio». Pochi istanti dopo giungevano di corsa alcuni soldati russi che trascinarono l'infelice nell'interno dell'edificio.

Il Bohem, impiegato come autista in un'officina era stato accusato di avere aiutato due aviatori russi a fuggire nelle zone occidentali dell'Austria. Il 4 novembre fecero comparire nell'abitazione del Bohem alcuni individui che dichiararono ai famigliari di essere venuti a prenderlo per condurlo al lavoro.

Un generale cecoslovacco fugge nella zona americana

Londra, 10 novembre.

Il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» riferisce di aver appreso che il generale Bocek, capo di S. M. dell'esercito cecoslovacco, è fuggito sabato nella zona statunitense della Germania. Il corrispondente aggiunge che i circoli ufficiali britannici ed americani hanno dichiarato ieri di non essere in grado di confermare o smentire l'informazione. « Si sa soltanto che un altro generale, il quale aveva tentato di fuggire contemporaneamente al generale Bocek, è stato arrestato ».

La commissione per gli statali concluderà entro novembre

Appello al senso del dovere degli impiegati - Tra venti giorni proposte concrete al governo - Il comitato della C.G.I.L. vota una protesta

Roma, 10 novembre.

La Commissione mista per lo studio delle questioni attinenti al personale statale ha concluso a tarda sera una laboriosa riunione durata cinque ore approvando con 12 voti contro 8 contrari (quelli dei commissari rappresentanti le organizzazioni sindacali degli statali ed i parlamentari d'opposizione sen. Ferrari ed on. Cacciatore), un astenuto (il sen. Anfossi di Unità socialista) ed un assente (l'on. Vigorelli), un ordine del giorno presentato dall'on. Giovannini che suona così:

« La commissione, presa nota dei lavori già compiuti dalle sotto-commissioni, che, intensamente proseguiti, consentono di poter formulare proposte concrete da sottoporre al governo prima del termine fissato ed anche entro il mese corrente, delibera di proseguire i propri lavori in seduta plenaria e di concluderli, per quanto al trattamento economico, entro il 30 novembre. La commissione fa appello al senso di dovere del personale statale affinchè esso attenda fiducioso le conclusioni della commissione stessa ».

Altri due ordini del giorno, uno presentato dal dottor Pilia che, pure accettando la riduzione del termine per la conclusione dei lavori della Commissione, richiedeva però un acconto immediato del 50 per cento, ed uno del prof. Perucci, che limitava la richiesta di tale acconto al 30 per cento, non sono stati messi in votazione, ritenendosi che essi fossero assorbiti dalla precedente votazione.

La proposta dell'on. Giovannini ha costituito, in un certo senso, un colpo di scena. La discussione si era polarizzata infatti sulla richiesta di un acconto immediato avanzata dagli on.li Cappugi (d. c.) e Di Vittorio per una misura pari al 50 per cento dello stipendio base attualmente goduto da ciascun impiegato dello Stato; per quegli impiegati che fruiscono di indennità particolari (magistrati, insegnanti elementari e militari), la richiesta era limitata al trenta per cento. L'acconto doveva essere corrisposto fino a quando il Parlamento non avesse approvato i miglioramenti economici agli statali proposti dal governo insieme all'indicazione delle nuove fonti di entrata per il bilancio. L'onere per l'erario veniva ad aggirarsi sui 59 miliardi di lire all'anno, ossia cinque miliardi al mese.

I commissari che hanno sostenuto calorosamente la tesi dell'acconto hanno fatto osservare che le primitive richieste avanzate dagli statali avrebbero importato un onere annuo di 104 miliardi di lire, di fronte ai quali la cifra derivante dall'acconto era più modesta. Ma è intervenuta la proposta Giovannini, che faceva seguito alle esposizioni di vari commissari, tra cui l'on. Malvestiti, il quale ha ribadito la tesi ormai nota che « non si possono concedere aumenti per non rimettere in funzione il torchio », e il Ragioniere dello Stato dottor Balducci, il quale ha tenuto a sottolineare che i previsti incrementi nelle entrate dello Stato, valutabili ad un centinaio di miliardi, saranno in gran parte assorbiti per i miglioramenti disposti recentemente in favore dei pensionati dello Stato, per le indennità di studio agli insegnanti, ecc.

La proposta Giovannini ha troncato l'accesa discussione ed ha scombussolato in un certo senso il piano di taluni commissari, i quali tendevano a far sì che la commissione rifiutasse la richiesta di avanzare al governo la proposta di acconto, allo scopo di giustificare un inasprimento dell'agitazione degli statali e degli altri dipendenti pubblici, per giungere ad una nuova astensione dal lavoro. La commissione in sostanza, approvando l'ordine del giorno Giovannini e decidendo di riconvocarsi martedì prossimo per proseguire i propri lavori, ha creato una situazione imbarazzante ai rappresentanti sindacali degli statali. Potranno giustificare una nuova astensione dal lavoro? Perchè rifiutano di attendere fiduciosi altri venti giorni?

L'on. Di Vittorio, non appena lasciato il Viminale — erano circa le 23 — si è recato alla sede della C.G.I.L., dove al comitati di coordinamento dei dipendenti pubblici ha fatto una sommaria relazione sulle decisioni votate poco prima e sulle quali si è accesa una discussione. Alla fine il Comitato di coordinamento si è limitato a formulare una protesta per la deliberazione della Commissione. Ha quindi deciso di aggiornarsi al pomeriggio di domani.

L'andamento degli incontri tra Confindustria e CGIL

Roma, 10 novembre.

E' continuato stamane, l'esame fra i rappresentanti della Confindustria, della CGIL e della LCGIL, della questione relativa all'attività nell'ambito delle aziende dei dirigenti e dei collettori sindacali e del problema della revisione del congegno per la scala mobile.

Al termine della riunione i rappresentanti della C.G.I.L. on. Bitossi e Santi, hanno dichiarato di « ritenere », dato l'andamento della discussione, che nel prossimo incontro che avrà luogo verso il giorno 23 prossimo, si giungerà ad un equo e soddisfacente accordo sulla questione dei dirigenti sindacali e dei collettori.

La legge marziale a Nanchino e Sciangai

Le truppe rosse già nei sobborghi di Suciao

(Nostro servizio particolare)
New York, 10 novembre.

Ciang-Kai-Scek ha proclamato la legge marziale a Nanchino ed a Sciangai; disordini sono scoppiati nelle due città con morti e feriti; gli americani hanno sgomberato in volo da Pechino mentre una nave da guerra americana sta risalendo a tutto vapore il Fiume Giallo per la protezione della colonia nella capitale; si combatte stanotte già nei sobborghi di Suciao; dalle colline che circondano la capitale dello Shansi, Taynan, le artiglierie rosse bombardano le caserme dei nazionali; a sud di Pechino ventimila uomini del capo comunista Mao Tse Tung sono arrivati a 15 chilometri dalla stazione ferroviaria di Pao Ting, col possesso della quale taglieranno le comunicazioni col meridione della Cina; due divisioni regolari si sono ammutinate nella zona a nord della capitale stessa.

Queste le ultime notizie dalla Cina. Vi sono miniere di carbone di proprietà britannica nel Nord, a Tangshan, nelle vicinanze di quella che fu la concessione internazionale di Tientsin, e un gruppo di unità si prepara a difenderle. Ma la situazione è dappertutto assai grave e il Comando nord-americano per l'Estremo Oriente ha fatto dirottare tre grandi navi-trasporto dell'esercito verso la Cina per lo sgombero dei propri militari.

A Nanchino si vivono ore tremende. Nonostante il coprifuoco la folla infuriata continua ad assalire i depositi di grano e riso ed a impossessarsi degli autocarri e delle automobili per cercar viveri. I residenti americani vengono ritirati sotto la protezione della polizia dalle loro abitazioni e condotti all'aeroporto, da dove partono per Tsing Tao, porto d'imbarco ad 800 chilometri di distanza. I tumulti sono più gravi di quelli di ieri. Magazzini e negozi sono chiusi e barricati dall'interno. Truppe e polizia circolano per le strade con mezzi corazzati mentre i distributori di benzina hanno cessato di funzionare per il pubblico. Vi sono stati oggi già dei morti negli scontri con la folla che muove all'assalto.

Il governo sembra non abbia più i mezzi per dominare la situazione; a a qualche centinaio di chilometri al nord della capitale le ultime forze regolari stanno combattendo nella notte per frenare l'avanzata rossa. Ma è un'impresa che tutti ormai giudicano disperata.

j. t.

Forse stasera Graziosi saprà qual'è la sua sorte

Roma, 10 novembre.

Molti erano coloro che questa mattina sono corsi ad assistere, in un'aula della Cassazione, alla discussione del ricorso di Arnaldo Graziosi; parte di essi effettivamente interessati alla cosa; altri invece i soliti curiosi che non mancano mai in un Palazzo di Giustizia.

Due ore il giudice Gioccoli, lo stesso magistrato che stese la relazione per l'ultimo ricorso di Ettore Grande, ha impiegato per spiegare agli altri suoi colleghi componenti la Corte, che cosa avvenne, almeno secondo le risultanze processuali, a Villa Igea tre anni or sono, proprio di questi tempi.

Quando Gioccoli ha finito era da poco passato mezzogiorno; della vicenda del processo, dei ricorsi, il Supremo Collegio ormai sapeva tutto. Incominciava la discussione.

Il primo a parlare è stato l'avv. Mazzino negli interessi di Graziosi, e parlerà anche lui per due ore spiegando i motivi per i quali, secondo il suo avviso, la sentenza di Frosinone dovrebbe essere annullata, e messo rinvio dinanzi ad altra Corte d'Assise.

« D'altronde — egli ha chiarito subito — è dall'ammontare stesso della pena inflitta che si può dedurre il compromesso al quale è giunta, a un certo momento, la Corte presa da un dubbio atroce quando ha dovuto decidere. Per un delitto così atroce, come quello che avrebbe commesso Graziosi secondo la sentenza, non possono esistere attenuanti di sorta! Ma non è solo questo il punto debole. Ve ne sono degli altri; tutti quelli, per esempio, che si riferiscono alle ordinanze con cui si sono respinte le richieste della difesa: in nessuna di esse il diritto è stato rispettato ».

Che cosa ha risposto a queste censure la P. C. con l'avv. Vincenzo Mazzei? Che esse si fondano, più che altro, su rilievi procedurali di minimo valore e che investono particolari assolutamente marginali.

« In fondo, ha osservato Mazzei, perchè si accusa la Corte di Assise di Frosinone di avere condannato Graziosi in base a un convincimento preconcetto quando quel dibattimento fu tanto lungo da non avere in materia precedenti e in esso l'indagine fu amplissima e fino all'ultimo regnò l'incertezza più assoluta sulla decisione dei giudici? ».

E poi Mazzei ha parlato dei motivi con cui si sono impugnate le ordinanze, logicamente confutandoli; ha parlato della sentenza, degli indizi, del convincimento dei giudici. E avrebbe parlato forse ancora se non si fosse arrivati ad un'ora troppo avanzata. Erano passate di molto le tre del pomeriggio.

E così si riprenderà, domattina, con Libotte prima negli interessi di Graziosi, e Paolo per quelli della parte civile poi. Resterà ancora del tempo dopo tanto parlare perchè Battaglini, il procuratore generale, possa prendere le sue conclusioni e il collegio decidere? Se così fosse, Arnaldo Graziosi, domani sera, potrebbe sapere quale sarà la sua sorte; altrimenti, dovrà lasciar passare altre ventiquattro ore. Una persona più d'ogni altra, vorrebbe che tutto finisse presto, al più presto e, logicamente, con il migliore dei risultati: la madre di Arnaldo cui non ha retto il cuore, oggi, di varcare i cancelli del Palazzo di Giustizia. Frosinone è stata per lei una brutta tragica esperienza.

Miss Emilia contro miss Italia

Una causa e 10 milioni di danni

Bologna, 10 novembre.

Appena avvenuta la proclamazione della triestina Fulvia Franco a « miss Italia '48 », si disse che la seconda classificata, la bolognese Ornella Zamperetti, « miss Emilia », avrebbe presentato reclamo contro la decisione della giuria di Stresa, ritenendola anticostituzionale e, nel caso in cui non avessero riconosciuto certi diritti, avrebbe adito le vie legali. Oggi, falliti i tentativi diretti con la GVM promotrice del concorso, la Zamperetti e, per lei, il padre e i fratelli, hanno deciso di ricorrere al tribunale. Lunedì il padre si recherà a Milano per incaricare un avvocato di iniziare l'azione contro la GVM. I ricorrenti sollevano la questione di diritto, non di merito; essi non considerano valida la nomina della Franco in quanto non aveva ancora compiuto, al momento delle elezioni, i 18 anni prescritti dal regolamento del concorso. Il verdetto di Stresa sarà impugnato come espressione di un « illecito privato ». La querelante chiederà un indennizzo per danni morali e materiali: indennizzo che l'avvocato, probabilmente, fisserà nella rispettabile cifra di 8-10 milioni.

Il fisico Mossotti commemorato a Novara

Novara, 10 novembre.

I partecipanti al 24° Congresso nazionale della Società Italiana di Fisica hanno celebrato oggi a Novara, al teatro Faraggiana, l'alta e nobile figura del fisico novarese Ottaviano Fabrizio Mossotti.

La minaccia di un suicida alla moglie che lo tradisce

Milano, 10 novembre.

Una tragica scoperta è stata fatta oggi dal personale delle Ferrovie di Gallarate. Nell'aprire la porta di uno dei fabbricati adibiti a laboratori della stazione, fra gli attrezzi che servono alle piccole riparazioni, dondolava il corpo di un impiccato che veniva poi identificato per il magazziniere della stazione, Lorenzo Bianchi fu Luigi. Il motivo del suicidio apparve chiaro quando, aperto il portafogli del Bianchi, fu trovato un biglietto sul quale era stata scritta in penna dal Bianchi stesso, un'invocazione di perdono ai figli per l'atto che stava per compiere e l'accusa alla moglie di tradirlo col suo padrone di casa. « Prova della colpa — così è scritto nel biglietto — l'arrivo del bambino che nascerà quanto prima ». Nel portafogli è stata anche trovata una fotografia della moglie su cui il suicida aveva vergato una tremenda dedica: « Ricordati del bene che t'ho voluto. Ti apparirò giorno e notte ».

Annega in una cisterna con la figlioletta di 4 anni

Modena, 10 novembre.

Una impressionante disgrazia ha avuto luogo alle ore 15 di ieri a Maranello. La signora Clea Manfredini in Tagliazucchi, di 26 anni, residente a Maranello, usciva dalla propria abitazione tenendo in braccio la propria figlioletta Maria, di quattro mesi, e mentre transitava di fianco a una cisterna profonda tre metri, adibita a deposito di acqua per l'abbeveramento del bestiame, scivolava e cadeva in acqua sempre tenendo stretta la propria figlioletta. Le grida di aiuto della disgraziatissima mamma non venivano udite dai famigliari, e la poveretta annegava miseramente con la piccina.

La morte di Graham Robertson

Londra, 10 novembre.

Il poeta, scrittore e commediografo Graham Robertson è morto oggi a 82 anni nella sua villa del Surrey lasciando un patrimonio di 475 mila sterline.

CRONACA CITTADINA

Sorpreso a mezzogiorno alla posta centrale

Pistola in pugno gli agenti arrestano un luogotenente del bandito Giuliano

L'elegante giovanotto che a Saint-Vincent aveva sfortuna alla roulette - La trappola tesa alle "fermo-posta" - L'arrestato nega di appartenere alla banda; solo confessa di avere avuto per amico uno degli affiliati - Molti delitti gli sono contestati

Con una operazione brillantissima, funzionari e agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto nella nostra città un pericoloso bandito siciliano appartenente alla banda di Giuliano. Veramente il termine di bandito può trarre in inganno, suscitando immagini romantiche d'una specie di Fra' Diavolo; niente di simile. L'individuo in questione è invece un tipo di «gangster» all'americana: elegante, cinico, astuto. Il suo caso è molto significativo perchè, indirettamente, può dare un'idea dello stadio di [illegible] cui è costretto il [illegible] siciliano, [illegible] i vigorosi colpi inferti dalle forze dell'ordine.

La fuga dalla Sicilia

L'azione conclusasi nella nostra città in [illegible] fortunato e in circostanze degne della fantasia di un regista specializzato nel genere poliziesco, trae origine da un fonogramma trasmesso dall'Ispettorato generale di P. S. per la Sicilia, il 31 ottobre scorso a tutte le Questure d'Italia. Il testo, debitamente cifrato, era il seguente: «Pregasi urgentissima ricerca di Francesco Scarandina fu Gaetano, nato a Bagheria il 21 agosto 1917, domiciliato ad Alcamo, colpito da mandato di cattura per appartenenza alla banda Giuliano, e responsabile di altri delitti. Il medesimo è partito con determinazione di raggiungere il continente per espatriare. Si tratta di elemento pericoloso, munito di arma automatica».

Nella nostra città il questore avvocato Brunetti, in persona, predisponeva accurate indagini, poichè si supponeva che il malvivente, intenzionato a fuggire all'estero, avrebbe puntato sulla Francia. Il dott. Allitto, capo della Squadra Mobile, e il dott. Ferrito dirigevano quindi le operazioni, destinate a dare in pochi giorni frutti molto promettenti. Seguendo una particolare rete d'informazione, la Questura veniva infatti a sapere che un siciliano sui trent'anni, elegante, dispendioso, circolava da qualche tempo a Torino, facendo frequenti capatine al casinò di Saint Vincent, sotto il nome di Michele Gnolfi, da Bagheria. Risultava che era in possesso d'una tessera postale intestata secondo queste generalità e che ansiosamente attendeva una lettera dalla Sicilia per fermo posta. Infine si sapeva — particolare molto significativo — che usava un paio di occhiali non graduati, con l'evidente scopo di truccare i suoi lineamenti.

Visto vane le ricerche negli alberghi, un sottufficiale della Mobile si recò tutte le sere al casinò di Saint Vincent e in una di queste [illegible] individuò un giovanotto che gli parve l'indiziato: nero di capelli, distinto e molto riservato. Tentò di attaccare discorso, ma costui era assorbito nel gioco. Soltanto quando il mucchietto delle sue «fiches» fu interamente ritirato dalla paletta del «croupier», si dimostrò meno riservato. Con il sottufficiale di polizia (che naturalmente non si era rivelato per tale) parlò in tono di vivo rammarico della sua sfortuna al gioco e, genericamente, di certi affari andati male.

La conversazione fu abbastanza spedita nel viaggio di ritorno in pullmann per Torino, ma non giunse a [illegible] importanti, dato il ben giustificato riserbo dello sfortunato giocatore. Al momento di accomiatarsi, quando già stava scendendo, si presentò frettolosamente per il signor Gnolfi. Il sottufficiale, che aveva in precedenza fissato un appuntamento per il giorno dopo con il pretesto di offrirgli un affare vantaggioso, colse un istante, e quegli ebbe modo di scomparire indisturbato. Il giorno dopo si presentò all'appuntamento, chiacchierò del più e del meno, ma ad un tratto il giovane parve nutrire qualche sospetto. Volle uscire da un caffè ove si trovava con il recente amico e prendere un tram: sulla vettura c'era molta ressa ed egli ne approfittò per dileguarsi.

Ora la polizia restava con qualche sospetto in più sul suo conto, ma d'altra parte lo aveva messo in allarme. Occorreva quindi puntare sulla tattica dell'appostamento. Si sapeva che il Gnolfi saltuariamente si recava alla posta di via Alfieri; sicuramente vi sarebbe ritornato.

Tre agenti furono allora incaricati d'un particolare servizio di vigilanza agli uffici di via Alfieri: l'agente De Martina, con un grembiule nero, si collocò dietro lo sportello del «fermo in posta», l'agente Albanese indossò invece un camice grigio e si finse usciere, il terzo — l'agente Perez — si sistemò alla porta del salone con abiti a brandelli per chiedere l'elemosina a quanti entravano. La messinscena fu [illegible] nei particolari che gli stessi impiegati delle Poste ritenevano si trattasse di due nuovi assunti e di un autentico mendicante.

Per cinque giorni l'agguato fu teso invano, ma ieri finalmente alle 12,30, quando il pubblico si era diradato e gran parte del personale stava consumando la colazione, entrò un giovanotto, senza soprabito, vestito di grigio, i cui dati fisionomici corrispondevano in pieno a quelli del sedicente Gnolfi. Dopo uno sguardo cauteloso all'interno, si avvicinò allo sportello dei «fermi in posta», ove faceva servizio, oltre all'agente mimetizzato, una sola signorina. Senza parlare, il giovanotto mostrò una tessera postale intestata a Gnolfi Michele. Era lui!

Mentre l'impiegata, dopo aver cercato nella casella del «G», stava rispondendo che non c'era nulla, l'agente ingrembiulato di nero diede l'allarme ai due compagni con un segnale convenuto; costoro, che già stavano all'erta, si accostarono senza farsi notare al sedicente Gnolfi, che si era seduto ad uno scrittoio, e [illegible] gli furono addosso. Due pistole puntate nella schiena gli tolsero ogni velleità di resistenza, così che l'intervento dell'agente De Martina, passato attraverso lo sportello, tra lo sgomento dell'impiegata ignara di tutto, si dimostrò superfluo.

L'alibi del bandito

Il fermato, perquisito sul posto, fu trovato senza pistola.

Trasportato in Questura, con una «jeep» della «Celere», egli fu subito interrogato dal dott. Allitto e dal dott. Ferrito. Entrambi si dissero inviati dalla Sicilia per il suo arresto. Il fermato ebbe quindi l'impressione che fosse inutile mentire e confessò senza esitazioni di essere Francesco Scarandina, ricercato per appartenenza alla banda di Giuliano.

— In fondo son contento che sia [illegible] — si [illegible] di aggiungere — perchè non ho fatto nulla di grave: io commerciavo soltanto in olio e pasta.

Questo contegno sfrontato fu gradatamente smantellato dall'abilità degli inquirenti e dopo un po' lo Scarandina dovette scendere a particolari più precisi sulla sua attività. Disse che era venuto a Torino per la prima volta nell'agosto del 1947 con 100 mila lire avute da un fratello abitante a Termini Imerese: che aveva girato un bel po' per l'Italia settentrionale e che quindi era ritornato dal prodigo fratello: nuova buonuscita di 100 mila lire e altro viaggetto.

— Io vi giuro — esclamava di tanto in tanto — Giuliano non lo conosco! A me m'ha rovinato un certo Giuseppe Ammoscato, un autentico bandito, che conobbi in passato: costui ora ha pagato il fio delle sue malefatte perchè i carabinieri l'hanno ucciso mentre tentava di fuggire.

Favoreggiatori arrestati

Egli è ricorso spesso a simili digressioni per evitare un racconto ordinato. Si è saputo difendere con una certa astuzia e con molta tenacia. Sedeva tra i funzionari a capo chino ma senza perdersi di coraggio: ha la motria d'un vero «gangster».

Comunque, dalle sue dichiarazioni sconnesse il più recente passato può essere ricostruito in modo abbastanza esauriente. Egli dovette abbandonare la Sicilia secondo un piano della sua banda che si è in parte smembrata per sfuggire alla caccia della polizia; altri suoi «colleghi», infatti, sono stati segnalati in Toscana. Egli pure, secondo quanto ha dichiarato, è stato recentemente a Livorno, dove ha messo in allarme la polizia locale.

Poi è venuto a Torino. Si sentiva in pericolo, doveva fuggire, riparare all'estero. Ma come? In una città sconosciuta, o quasi, non era facile trovare aiuti, anche perchè disponeva di modeste sostanze: 100 mila lire all'incirca. Giovanotto di mondo, elegante, di bell'aspetto, non si rassegnò a un treno di vita modesto: anzi in pochi giorni spese gran parte dei quattrini.

Tentò, allora, la fortuna a Saint Vincent, ma qui la sorte — come s'è visto — gli disse di no. Ultimamente si era ridotto così a mal partito da dover impegnare il soprabito e da lasciare la valigia ad un trattore di via Goito cui non aveva potuto saldare il conto di diversi giorni. E' probabile ch'egli attendesse da qualche complice l'invio d'una somma di denaro: per questo si sarebbe recato con tanta ansietà all'ufficio dei fermi in posta.

Probabilmente, quando ha dichiarato poco dopo la cattura di essere contento era in parte sincero. Lo attende una dura sorte: un processo, forse una dura condanna. La sua carriera di «gangster» è finita. Ora in cella sta sciupando il bel vestito di flanella grigia dal taglio impeccabile che gli è rimasto come ultimo frutto delle sue ribalderie.

In base alle sue dichiarazioni la polizia ha tratto in arresto altre due persone: i titolari di alberghi cittadini che lo ospitarono per omertà senza trasmettere alla Questura la scheda di prammatica. Si ritiene che lo Scarandina verrà al più presto tradotto in Sicilia.

Sette persone sul tram ustionate da acido solforico

Un bottiglione del pericoloso liquido era sfuggito dalle mani di un passeggero sconosciuto

Un fatto singolare — che poteva avere conseguenze ancora più gravi di quelle [illegible] — è [illegible] ieri su di una vettura tranviaria.

Erano le 17,10 e un «diciotto» stava imboccando corso Palermo, proveniente da corso Regina Margherita. Al centro della vettura c'era un individuo — per ora non identificato: chi lo descrive giovane, smilzo, con i capelli rossi; chi un vecchio con un impermeabile verde; chi un uomo di mezz'età, in tuta — il quale reggeva tra le braccia una grossa bottiglia contenente acido solforico. Ad un tratto lo sconosciuto, per un falso movimento, perdeva l'equilibrio e per cercare un punto d'appoggio, allungava una mano e si lasciava, intanto, sfuggire la bottiglia.

Nello stesso istante si alzarono urla spaventose: il liquido, sprizzando attorno, aveva investito le gambe di una dozzina di persone. Lo sconosciuto si dileguava, mentre il panico s'impadroniva dei passeggeri che, urtandosi e gridando — senza ben comprendere quel che era successo — tentavano di guadagnare l'uscita. Fortunatamente un vigile urbano che si trovava sulla vettura riusciva, con opera veramente encomiabile, a frenare la baraonda e ad organizzare i primi soccorsi ai colpiti.

Cinque di essi apparivano tanto leggeri da non aver bisogno di alcuna medicazione: ma sette — e precisamente: Anna Lotti, Anna Cavallero, Rosa Jacopetta, Rosa Paoli, Felicia Bona, Maria Salto e Giuseppina Pronello — presentavano ustioni di una certa entità alle gambe, e, accasciati sui sedili, o per terra, o sorretti a braccia, gemevano di dolore. Altri vigili urbani accorsi provvedevano al loro ricovero, parte all'«Astanteria», parte all'«Adelaide di Savoia». Tutti sono stati giudicati guaribili in una settimana e mezzo, salvo complicazioni.

Si spara in bocca

Un penoso caso di suicidio è avvenuto ieri in via Cristoforo Colombo 41: il signor Francesco Pipino, d'anni 64, esercente il bar d'una sala da ballo, si è ucciso nella sua abitazione con un colpo di rivoltella in bocca per porre fine alle atroci sofferenze cui andava soggetto a causa d'un tumore alla vescica. Il cadavere è stato ritrovato dalla sorella alle ore 20.

Il Pipino ha lasciato un testamento in cui dettagliatamente spiega il movente del suicidio e prega un suo cognato di tutelare gl'interessi dell'unico figlioletto, appena decenne, orfano anche della mamma.

Il cadavere stringeva ancora nella destra la rivoltella: una Beretta calibro 6,5, nuova fiammante, acquistata evidentemente per porre ad effetto la folle determinazione.

Nuovo incontro domani per la vertenza Fiat

Sono proseguite ieri mattina, tra la presidenza dell'Unione Industriali e la segreteria della Camera del Lavoro, le discussioni sulla vertenza Fiat. Gli on. Grassi, Chiappo e Sirchino hanno subito sollevato un incidente procedurale, protestando per la presenza alla riunione di un rappresentante dei «liberi sindacati». I tre dirigenti hanno sostenuto che la vertenza Fiat ha avuto origine dalla denuncia fatta dai democristiani; che rappresentanti dei «liberi sindacati» non hanno finora preso parte alle trattative e che, comunque, il loro atteggiamento «non verrà tenuto in nessun conto».

Esaurito l'incidente, è cominciata la discussione, che però non ha portato a nessun accordo.

Da parte industriale si è premesso che era fuori causa un rientro dei 7 dipendenti licenziati nell'azienda e che, al massimo si sarebbe potuto accettare di convertire i licenziamenti in dimissioni degli interessati. Giudicata questa proposta inaccettabile da parte dei tre rappresentanti della C. d. L., è intervenuto il delegato dei «liberi sindacati» a proporre una procedura straordinaria per modificare la difficile situazione: quella, cioè, di rimettere la soluzione della vertenza a un organo arbitrale composto esclusivamente da magistrati.

La proposta ha lasciato perplessi i rappresentanti dell'una e dell'altra parte, che dopo una breve discussione han deciso di sospendere le trattative per riprenderle domani venerdì.

Tra le altre categorie, statali e autoferrotramvieri attendono da Roma istruzioni.

Perchè è stato soppresso l'ultimo treno per Giaveno

In seguito alla soppressione della corsa delle 0,10 per Giaveno, sulla linea Torino-Giaveno, la Direzione rende noto che, oltre la corsa delle 0,10, esisteva per la stessa località una corsa alle ore 23,30. Per ragioni di stretta economia la Direzione ha quindi provveduto alla soppressione di uno dei due treni, tenendo presenti soprattutto le ragioni di coloro che hanno lavorato nella giornata.

«La carta dell'Avana e i suoi scopi» è il tema della conferenza che il sig. Jean Royer, consulente generale dell'organizzazione internazionale del Commercio (I.T.O.) terrà oggi, alle 17, nel Salone dell'Unione Culturale (Palazzo Carignano).

Commemorazione di Ermete Zacconi. — Sabato, alle 17, il dottor Carlo Trabucco, consigliere dell'Associazione della Stampa romana, commemorerà al Teatro Gobetti, l'attore Ermete Zacconi.

Criminose imprese di tre rapinatori

L'assalto alla cascina — Impiccano il marito che si salva all'ultimo — Seviziano la moglie

Compariranno prossimamente dinanzi alla nostra Corte d'Assise tre giovinastri per rispondere di un gravissimo crimine, di cui furono autori or è più di un anno. Costoro si presentarono la sera del 24 settembre 1947 alla cascina dell'agricoltore Bartolomeo Abate-Daga in Barge; bussarono e, alla moglie del contadino Emerita Rinet Terina che si era affacciata ad una finestra, ordinarono di aprir loro la porta.

I tre erano armati di «sten» che puntavano minacciosamente verso la donna. Costei, spaventatissima, si ritirò in casa, prese cinque biglietti da mille e ritornò alla finestra offrendoli ai banditi implorando che se ne andassero poichè altro denaro non aveva. Ma quelli, afferrate le banconote, invece di andarsene salirono su un albero che era vicinissimo alla casa, si spinsero su un ramo che giungeva a sfiorare una finestra, ne sfondarono i vetri e penetrarono nella camera da letto. Furono affrontati dall'Abate-Daga che ridotto però in un attimo all'impotenza fu trascinato nella stalla.

Qui i banditi lo bastonarono a sangue perchè rivelasse dove teneva nascosto il peculio. Poichè il disgraziato continuava ad insistere di non avere altro denaro, gli misero un laccio attorno al collo e lo appesero ad una trave. Solo quando s'accorsero che la loro vittima stava per morire soffocata, tagliarono il laccio. Il poveretto, più morto che vivo, cadde riverso sulla paglia e i rapinatori per rianimarlo gli fecero bere del vino che avevano scovato in un ripostiglio.

Uno dei delinquenti si allontanava ad un certo momento e saliva nella camera da letto dove la Rinet si era rifugiata tremante di paura coi suoi figli, tre bambini dai 2 ai 5 anni, e le usava violenze inenarrabili senza curarsi dei pianti e degli strilli dei piccini. Altre violenze la donna dovette subire poco dopo dagli altri due bruti.

Poi la casa fu messa a sacco e l'Abate, sotto la minaccia delle armi, dovette accompagnare i rapinatori ad una cascina vicina. «Tu chiami il proprietario — gli avevano ordinato costoro — e gli dici che venga a casa tua perchè tua moglie sta male». Il contadino così fece; ma il vicino di casa affacciatosi al richiamo alla finestra, sospettò qualcosa di grave e, invece di scendere ad aprire, si mise ad invocare soccorso con quanto fiato aveva in corpo. I banditi fuggirono trascinando con sè l'Abate che lasciarono libero dopo oltre un chilometro di corsa.

Il mattino dopo i carabinieri ai quali fu sporta denuncia dell'accaduto, arrestarono Giovan Battista Brogliera di Bartolomeo, di anni 22, da Villafranca e Amedeo Eglio Marchiano di Luigi, di 21 anni, da Sarrigliana, i quali si confessarono autori della rapina e delle violenze e indicarono in Mario Marittano, di 20 anni, il terzo complice. Di costui non furono trovate tracce e soltanto nel giugno scorso la Procura di Torino fu informata che era detenuto nelle carceri di Pisa per tentato omicidio a scopo di rapina. Anche la madre del Broglièra (pregiudicato), Maddalena Bellino, è stata denunciata: l'imputazione a suo carico è di favoreggiamento poichè aveva nascosto in casa parte della refurtiva.

L'amico dei disoccupati

Da qualche tempo alla Questura era stato segnalato un curioso tipo d'imbroglione: un uomo di mezz'età, decentemente vestito, con baffi, barba, occhiali d'oro, il quale, nei pressi della Camera del Lavoro, avvicinava i disoccupati e battendo loro paternamente sulla spalla, diceva:

— Lei, caro amico, non ha un posto? E' triste, veramente triste. Ma, coraggio, faccia un bel sorriso. Io sono Ercole, l'amico di parecchi industriali e di funzionari di vari uffici. Le assicuro che in un paio di settimane lei avrà lavoro... Soltanto, capirà, occorre «ungere». Ma non s'allarmi. Occorre poco poco: tremila, al massimo quattromila.

Molti poveracci abboccavano, versavano il denaro, e il «benefattore» non si faceva più vedere. Nel giro di sei mesi le denuncie erano andate accumulandosi. Toccava ad un agente del commissariato S. Donato identificarlo ed arrestarlo si tratta di Ercole Lugli fu Carlo, di 58 anni, abitante in via Oria 4. Il Lugli, tradotto in Questura, è stato svergognato e rampognato aspramente dal funzionario.

— Ma che razza di uomo è lei, che vivrebbe sulle spalle dei disoccupati? Ma non sa che cosa vuol dire essere senza lavoro? Che fa, lei, di mestiere?

— Niente — ha risposto il Lugli — sono disoccupato.

In memoria dei Caduti e dei dispersi in Russia

Domenica p. v., alle ore 10,30, alla Gran Madre di Dio, sarà celebrata una Messa a suffragio dei Caduti e dispersi in Russia.

I Venerdì Letterari dell'A.C.I. avranno inizio il 19 corrente mese, alle ore 18, nel Salone della «Stampa» (Galleria S. Federico). Le adesioni si ricevono tutti i giorni dalle 16 alle 19 presso la Segreteria in via Po 29.

ECHI DI CRONACA

ORDINE DI S. UBERTO DI LORENA. A seguito di quanto apparso su qualche settimanale nei confronti dell'Ordine di S. Uberto di Lorena, la Delegazione per il Piemonte rende noto agli insigniti che è stata sporta regolare querela da parte degli Organi Centrali dell'Ordine stesso. E' in corso presso la Magistratura italiana pratica legale chiarificatrice nei riguardi delle persone che devono rappresentare l'Ordine nelle massime cariche. Le opere assistenziali promosse dall'Ordine di S. Uberto di Lorena continuano le loro benefiche attività.

CON POCA SPESA subito potete ammobiliare la casa ed avere immediatamente tutti i mobili necessari pregiati e comuni, solidi ed eleganti ai prezzi più bassi in confronto alla qualità, soltanto mediante versamento d'un piccolo anticipo col rimanente pagabile da 18 a 20 rate. Questo ve lo può offrire soltanto la grande organizzazione per la vendita rateale con speciali condizioni alla portata di tutti il Mobilificio Sussèlpino, con sede centrale di vendita in via Barbaroux, 11.

QUANDO SI E' GIOVANI, i giovani possono commettere impunemente molti peccati anche dietetici, ma coll'andar degli anni il primo organo che si guasta è lo stomaco e sopravvengono le acidità, i bruciori, i crampi. Fortunatamente il Pirosón li guarisce. Pirosan in tutte le Farmacie.

ARREDATE «CAMERE AL PREZZO DI 1. Camera da letto rustica a quattro porte, tinello rustico modello esclusivo, cucina completa tavolo con marmo, ingresso rustico il tutto per sole L. 190.000. Si vende anche separatamente. Grandioso assortimento mobili ogni stile. Vendita rateale senza aumento. De Mario, via Lagrange 6.

PALETOTS E CATALOGNE. Tutto l'abbigliamento per Signora e per Uomo. Tutta la biancheria personale e per la casa troverete in grandioso assortimento e a prezzi convenientissimi alla C. C. T., via S. Tommaso 5, via Palazzo di Città 24. Facilitazioni di pagamento.

MOBILIFICIO ROMA, via Berthollet 16 i migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

SPRINOTEX corso Re Umberto, 4, un completo assortimento di panni colorati per creazioni artistiche, costumi folcloristici, tavoli da gioco e scrivanie, livree, tappeti, mostrine e filettature.

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni e di lusso. Vendita dalla Fabbrica di via Madama Cristina 105 ang. corso Dante. Verificare i nostri prezzi.

SARTORIA Picco, c. Gioberti 35, T. 45-001. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pag. Conf. con stoffa di cliente.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TEO BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio, Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101 tel. 41.661.

MOBILI ARCIOCCASIONE! Per sgombero locali: matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese Rustiche pranzo Quattrocentesche, Novecento. Vendite rateali senza aumento. Via Barbaroux 28 (int.).

VERITA'! Se ognuno si preoccupasse più di far bene che star bene, si starebbe meglio. Meditando su questa verità del Manzoni la Coop. Calzature per far bene, offre ai prezzi convenienti, regala a tutti i Clienti confortevoli libri, una confortevole maglia da uomo sugli acquisti della scarpa da donna e uomo, e da bambino sulle scarpe da bambino. Alcuni prezzi: scarpe economiche fortissime donna 700; scarpe tutto cuoio dal 97 al 32 lire 1000; scarponi uomo 1950-2900; scarponi anfibio garantiti più anni bambino donna uomo 2000-3000; scarpe pitone donna 3000; scarpe cucite a mano modernissime uomo 3000. Questi prezzi si trovano solo in Via Cottolengo 23.

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18. Via Giovanni Giolitti 4, Torino.

CAMERE rustiche 45.000, cucine 19.000 al Mobilificio San Paolo, via Monginevro 2. Grande assortimento, prezzi ribassati. Vendita rateale.

PIZZI, tulli per vestiti, [illegible] cotte e chiesa. Tende e Copertemobili, Telerie, Cotoni per ricamo. «Alla Fonte dei Pizzi» via Orfane, 2.

MOBILIFICIO TRIVERO le migliori camere barocco chippendal rinascimento, rustico. Prezzi convenienti. Via Bogino 22.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate. Malaterra, via Garibaldi 22 e via Milano 16.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. - Ore 11: Dal repertorio fonografico - 11,50: Concerto - 12,10: Musica leggera - 13,20: Canzoni - 14,45: Novità di teatro - 17: Per i ragazzi - 17,30: Parola di [illegible] - 18: Musiche di Chopin - 18,30: Pagine scelte da «La Cenerentola» di Rossini - 20,30: Bianco y Negro - 21,15: «Sei personaggi in cerca di autore» di Pirandello - 23,30: Concerto.

Rete Rossa. - Ore 13,30: Musiche brillanti - 14: Orchestra Angelini - 14,30: Orchestra Nicelli - 17: Pomeriggio musicale - 18,30: Melodie - 19,30: Attualità sportive - 19,50: «Resurrezione» di Tolstoi, riduzione radiofonica di Cesare Meano - 21,30: «Elettra» di Riccardo Strauss.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima +5,9; massima +12,5; media +10,1; pressione 751,9; umidità 50%; vento debole; cielo quasi sereno. — Previsioni: perdura tempo generalmente bello su tutta la regione; temperatura media stazionaria.

STATO CIVILE

Piana Giuseppina ved. Pastore, a. 71; Croce Sebastiano, a. 41; Gandia Teresa ved. Cibrario, a. 75; Francone Lucia m. Ossola, a. 55; [illegible] Virginia ved. Minetti, a. 72; Buscaglia Giovanni, a. 64; Lera Giuseppe, a. 66; Bosco Carlo, a. 74; Girardi Teotista ved. Berardo, a. 70; Ardusso Liliana, m. 1; Martiengo Rosa m. Mossino, a. 86; Calutto Barbara ved. Cussino, a. 74; Gallo Maurizio, a. 60; Rizzan Rosa ved. Pialli, a. 87; Marchiando Giuseppe, a. 34; Fojardo Celestina ved. Audisio, a. 51; Musso Giovanna ved. Bej, a. 77; Giara Pietro, a. 78; Cibrario Anna ved. Nicoletti, a. 84; Bagnera Quinzio, a. 82; Brardinoni Costanza m. Querio, a. 73; Bessone Giacomo, a. 71; Vogliotti Giuseppe, a. 84; Accomo Irene, a. 14; Ferrero Barbara ved. Bevalo, a. 71.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

BORSE

Ampi scambi in apertura di azioni e diritti Montecatini. Qualche realizzo a metà borsa non ha impedito, per la rinnovata fermezza delle Montecatini, la compilazione di un listino sostenuto. Cedenti le Venchi-Unica. Nei titoli di Stato ancora in vivace progresso i Consolidati. Imposizione [illegible] al miglioramento. Diritti Montecatini: minimo 56, massimo e chiusura 58,50; diritti Fornara 20.

Titoli	9	10	Titoli	9	10
Ren 5%	71 75	71 75	Isotta	66 —	66 —
Ren 3½	79 40	79 45	Savigl.	745 —	750 —
» l. a.	79 60	79 75	Mobilca	306 —	304 —
Red 3½	71 45	72 20	Ingest	246 —	250 —
» l. a.	71 60	72 40	Manc.	1900	1900
Ren 5%	95 25	96 —	Finsid.	530 —	525 —
» l. a.	95 25	96 25	Ilva	282 —	285 —
Red 5%	91 90	92 —	Ansaldo	265 —	268 —
» l. a.	91 90	92 —	Viscosa	3170	3270
Red 3½	73 60	73 70	Fiber T	2475	2745
» l. a.	73 60	73 80	Car	4175	4200
» 5%	90 60	90 80	Snia	669 —	668 —
» l. a.	90 30	90 85	Aeita	1305	1337
Buo. 49	99 525	99 50	Rum.	160 —	157 —
» 50-1	99 75	99 75	M.pavi	1620	1630
» 50-11	99 875	99 90	Montine	210 —	214 75
» 51-1	100 15	100 —	Zucch.	1105	1105
» 51-4	96 10	96 20	Unica	412 —	396 —
Buo. 52	99 65	99 80	Cart.it.	3150	3150
Fer 3%	300 —	300 —	Burgo	3425	3420
Inf 4½	450 —	450 —	Fornit.	3400	3400
EN 4½	495 [illegible]	495 —	Tere P	450 —	440 —
Ital 4½	665 —	665 —	R.S.I.	8900	8700
Tel 4½	730 —	730 —	Snala	110 —	115 —
Tor 4½	449 —	448 —	Toider	4150	4250
»5%23	369 —	368 —	Mer. E	668 —	674 —
»5%27	370 —	370 50	Sade	877 —	885 —
S.Paolo	449 —	449 —	Sardo	43 —	48 —
» 4%	465 —	466 —	Perse	370 —	370 —
» 3½%	387 —	387 —	Eton	340 —	345 —
Mtgl.	360 —	360 —	Watt	370 —	375 —
» 4%	360 —	360 —	Pesen	400 —	400 —
Mob 3½	420 —	420 —	Oltert.	520 —	520 —
Pirel. 5	900 —	900 —	Prigi	133 —	133 —
Pirel. 5	1650	1665	Bella	1291	1301
A.Ore.	8900	8975	Lic.ga	280 —	—
Medi.	1950	1930	Talco	6500	6650
Merid.	2235	2260	Borsea	9250	9250
Ter. N.	145 —	149 —	Oston.	3900	3900
Italgas	27 175	27 25	Fiano	1170	1175
Sip	1269	1240	Lanza	3450	3500
Terni	484 —	495 —	Aosta	1090	1070
P.O.E	239 —	244 —	Am. P	1050	1040
Unes	325 —	325 —	Fiorin	400 —	400 —
Sicl	2440	2470	Gust S	3470	3470
Saao	1140	1170	Stize	4700	4700
Marelli	492 —	492 —	Ricco.	4325	4325
Fiat	355 —	359 75			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2143; New York: vers. 575, cons. 574; Svizzera 148,50.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 9100-9250; Marengo 7000-6850; Sterlina unitaria 1750-1800; Dollaro carta 608-620; Franco svizzero 141,50-150,50; Franco francese 146-148; Oro 858-840; Argento 14-15,50.

SPETTACOLI

Al Conservatorio

Il pianista Walter Schaufuss Bonini, noto al pubblico torinese per altre audizioni e per gli annuali corsi presso la Pro Cultura Femminile, ha dato ieri sera concerto al Conservatorio. Cominciò con un'arbitrarissima, inammissibile trascrizione d'un monco pezzo di Frescobaldi. Passando al repertorio propriamente pianistico, il concertista eseguì con svelto e sicuro meccanismo opere di Brahms, di Chopin e di Liszt. Calorosi, frequenti e insistenti gli applausi.
a. d. c.

TEATRO GOBETTI. — La Compagnia «Piccola Ribalta» del Cenacolo artistico letterario «G. Carducci», darà sabato e domenica due recite straordinarie. Sabato, alle 21, «La vedova» di Renato Simoni e l'atto unico «Una sera» di Gianna Murri, primo premio del Concorso bandito dal Cenacolo Carducci. Domenica, alle 21, «Il Tessitore», di Domenico Tumiati.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21: Comp. Melato Carnabuci in «Maternità» di Roberto Bracco.

Reposi: ore 16,15 e 21,30 Gran Riv. «Non si sa» con C. Campanini.

Club La Florida (P. Solferino. Tel. 43-992): Thè 17 e 21-1 Allegritti e i suoi solisti, canta C. Laria.

Castellino: ore 17 e 21 Orch. Lotti. Cant. N. Prati e P. Groglia.

Smeraldo Danze: Tel. 683-480, ore 21. Orchestre Ortuso e Beriona.

Augustus Bar Danze: ore 22-2. Piero Pavesio, Baldini, Donà.

Gay Danze: 17, 21 Orch. Caracas Angelini e sua orchestra.

Principe: ore 21 Orch. Orsatti, canta E. Beltrami. Dir. Cariga.

La Serenella: 21 Orch. Seracini, Canta Elio Lotti. Serata premi.

Augustea: 17 e 21 Orch. Canessa.

Copacabana Dancing Club Attrazione Billy-Porta Nuova. Tel. 40-006.

De Benedetti Danze ore 21.

Danze Firenze: 21 Orch. Voglino.

Sala Claudio Danze: ore 16 e 21.

Danze Nizza 34: 21 Compl. Binello.

Melody Club Danze Bogino 17: 21.

Astoria Danze P. F. Calvi 3 ore 21.

La Primula 21 Orch. Camberano.

Ideal Bar Danze p. Statuto ang. c. Beccaria, 52-470. 21-3 Attraz.

SERATA OMAGGIO
dei marrons glacés a tutti questa sera al
PLATEAU DANSANT LUTRARIO
offerti dalla Ditta Daturi, Orchestra Mº A. Fanni; al micr. S. Accardo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gioventù traviata» Raimu, Juliette Fabe, J. Tissier.

Ariston (v. Lagrange 21) La grande missione. T. Power, L. Darnell.

Astor: «Arriva John Doe» con Gary Cooper e Barbara Stanwick. Pomeriggio 180; Sera 220.

Corso: «Lo Stato dell'Unione». Spencer Tracy, Katharine Hepburn.

Doria: «Desperados» (technicolor) Randolph Scott, Glenn Ford. Platea 180; Poltrone 220.

Lux: «Amante immortale» Joan Crawford, Dana Andrews, Henry Fonda. 14,10, 16,15, 18,30, 20,15, 22,20. Interm. music. 17,45 21,45.

Metro-Cristallo: «Bellezze al bagno» (technicolor) Ester Williams, Red Skelton. Spettacoli dalle 14. Mattinata ore 10,30 L. 200.

Reposi: «L'amore può aspettare» Silvia Sidney, George Raft e Gran Rivista ore 16,15 e 21,30.

Vittoria: «La storia del dr. Wassell» (technic.) G. Cooper, L. Day. Spettacoli ore 14 16,30 19 21,30.

Alexandra: «Vieni a vivere con me» James Stewart, Hedy Lamarr. Alpi: «Senza pietà».

Augustus: «Ho salvato l'America» Bob Hope e Dorothy Lamour.

Faro (via Po ang. v. S. Massimo): «Pugno di ferro» Mickey Rooney.

Hollywood: «Eroe della strada».

Ideal: «Molti sogni per le strade» e Comp. Riviste W. Marchesell e Paola Paola ore 16,15 21,15.

Lamarmora: Fabbro del convento.

Lirico: «La grande cavalcata» John Hall, Dana Andrews, e Lynn Bari. Prezzi L. 70, 60, 50.

Massimo: «Le mie 2 mogli» Cary Grant, Irene Dunne, R. Scott.

Nazionale: «Eroe della strada».

Principe: «Vieni a vivere con me» James Stewart, H. Lamarr, U. 21.

Statuto: «Eroe della strada».

Torino: Moglie di giorno (Tyrone Power, L. Darnell). Ore 10 11,55 13,40 15,25 17,10 18,55 20,40 22,25.

Asti: «Capitan Casanova» Arturo De Cordova. Prezzi L. 60, 50.

Olimpia: «La vedova pericolosa».

Po: «L'affascinante straniero».

Regina: «Odio implacabile». Var.

Romano: «Uomini senza domani» e Riv. M. Ferrero 16,30 21,30.

Sanfelice: «I dimenticati».

Esperia: «Scandalo a Filadelfia».

Imperiale: Migliori anni de vita italiana: Settima croce. (Tracy).

Vittoria: «I migliori anni della nostra vita» Fredrich March.

Eliseo: «Vivere in pace».

Frejus: «Tragico oriente» Varietà.

S. Paolo: «Per chi suona la campana» tech. ore 15,30 18,30 21,30.

Corallo: «Atleta di cristallo».

Radium: Bianche scogliere Dover.

V. Veneto: «Passione di zingara».

Astra: Per chi suona la campana.

Cinestar: «Tre passi a nord» M. G. N. Granelo, Cleo, Arpo. Marz.

Excelsior: L'errore del Dio Chang.

Odeon: «Buffalo Bill» B. Arlen.

Adua: T-men contro fuori legge. V.

Aurora: Serva Messicana. Temple.

Orsedo: «Il forzato di Tolone».

Fortino: Ap. 14,30 «Avventure a Bombay» Comp. Riv. 16,30 e 21.

Nord: Brivido d'amore (Durbin).

Palermo: «Capitan Casanova».

Sociale: «Aloma dei mari del Sud» (technicolor) J. Hall, D. Lamour.

Colosseo: «Aloma dei mari del Sud» Tech. J. Hall, D. Lamour.

Italia: «La carica dei 600».

Moderno: «Angeli del peccato».

Piemonte: «L'isola del diavolo».

Spezia Piccolo gigante (G. Pisotto)

Apollo: «Per chi suona la campana» (a col.) I. Bergman, G. Cooper. Inizio spett. 18,30; ult. 21,30.

Diana: Strano amore M. Ivera.

Dora: «Saratoga» G. Cooper.

Lucento: «Onde insanguinate».

Roma: «Luna di miele».

AL REPOSI SERATA N. B.

Durante lo spettacolo di questa sera saranno distribuiti in omaggio i seguenti regali gentilmente offerti da Ditte torinesi:

1) tre chili di caffè tostato, offerti dalla Ditta Cotaco;

2) tre confezioni originali di caramelle Stobbia, offerte dalla Fabbrica di Caramelle Stobbia;

3) una sottoveste di seta pura, ricamata a mano, offerta dalla Ditta Piera Cel.

IDEAL
La Compagnia di Riviste
WALTER MARCHESELLI PAOLA PAOLA
entusiasma il numeroso pubblico che affolla il locale
Film: Molti sogni per le strade

LUX
Continua il Grande Successo di JOAN CRAWFORD in
AMANTE IMMORTALE
Dana Andrews, Henry Fonda
Intermezzi music. accompagn. organo Hammond, 17,45 21,45

FARO
Continuano con successo le repliche del film Metro Goldwyn Mayer
PUGNO DI FERRO
MICKEY ROONEY

CINE TORINO
La più comica interpretazione di
T. POWER - L. DARNELL
MOGLIE DI GIORNO
Produzione 20th Century Fox

LIRICO
Gli Artisti Associati presentano da OGGI
John HALL, Dana ANDREWS
Lynn BARI in
LA GRANDE CAVALCATA
Prezzi: L. 70 60 50

REPOSI
Successo della nuova Rivista
NON SI SA!...
con CARLO CAMPANINI
Sullo schermo:
L'AMORE PUO' ASPETTARE
Silvia Sidney e George Raft

Viva nel ricordo e nella preghiera di quanti lo conobbero e lo stimarono 591

Ulderico Simone
Industriale

A funerali avvenuti ne annunciano la morte avvenuta il giorno 9 novembre coi conforti religiosi e la Benedizione Papale: la moglie Corinna Boggio; i figli: Ugo con la moglie Lietta Rossazza; Ada col marito Ercole Botto; il fratello Edoardo e famiglia; la sorella Battistina Bozzo e famiglia; i cognati, le cognate, nipoti, i parenti tutti e le affezionate Maria Orlandi e Rita Fantini. Per espressa volontà del caro estinto la famiglia non prende il lutto.
Vallemosso, 11 novembre 1948.

La Ditta Simone Giuseppe e Figli annuncia con dolore la perdita del Gr. Uff. ULDERICO SIMONE, padre e zio dei titolari, e ricorda la sua appassionata attività.
Vallemosso, 11 novembre 1948.

Impiegati e Maestranze della Ditta Simone Giuseppe e Figli - Filatura e Tessitura - annunciano il decesso del Gr. Uff. ULDERICO SIMONE, padre e zio dei titolari.
Vallemosso, 11 novembre 1948.

La Ditta Luigi Botto e Figli, S. p. A., annuncia con dolore la morte del Gr. Uff. ULDERICO SIMONE, suocero del suo Amministratore signor Ercole Botto.
Vallemosso, 11 novembre 1948.

Gli amici Giovanni Botto, Albino Bertotto, Florindo Bozzo, Battista Bertotto e Francesco Botto, annunciano con dolore la morte del Gr. Uff. ULDERICO SIMONE, avvenuta in Vallemosso il 9 nov.
Vallemosso, 11 novembre 1948.

Il Circolo Cacciatori di Vallemosso, con profondo cordoglio annuncia il decesso del socio fondatore Gr. Uff. ULDERICO SIMONE.
Vallemosso, 11 novembre 1948.
On. Funebri Pas - Biella - Tel. 1812

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Calutto ved. Cussino
Insegnante

Affranti ne danno il tristissimo annuncio i figli Renzo, Eugenio, Francesco, Nanni, Bice, Lina e Fina, la sorella, la nuora, i nipotini e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 14,30 da corso Re Umberto 120. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno al mesto accompagnamento.

La Direzione, Impiegati e Personale tutto della V. e F. Sturi S. p. A., prende viva parte al dolore che ha colpito il suo procuratore signor Giovanni Cussino per la perdita della Mamma.
Pompe Funebri Gesù - Tel. 45.618

E' mancata all'affetto dei suoi cari 31173

Girardi Teotista ved. Berardo

L'annunciano angosciati i figli Giovanni e Maria con le rispettive famiglie; sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 15,45 da via Falconieri 502 - Cavoretto.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di 31144

Audino Felice

con immutato dolore e rimpianto la moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo amarono ed apprezzarono. La Messa di suffragio verrà celebrata il 13 corrente alle ore 8 nella chiesa di S. Anna - via Brione 10.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Trinchero Maria nata Andreone

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, generi, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 14,30 da via Santena n. 5 (Molinette).

La Ditta Frater prende parte al lutto del sig. Trinchero Pietro, suocero del titolare, per la morte della consorte TRINCHERO MARIA nata ANDREONE.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 86-188

Oggi mancava ai suoi cari l'impresario 31172

Luigi Viora
d'anni 79

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, le nipotine, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Devesi di Ciriè giovedì 11 corr. alle ore 14,30.

L'Impresa Edile A. Viora e C. si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del padre del proprio Contitolare.
Devesi di Ciriè, 10 novembre '48.

Ieri mancò ai suoi cari

Carmagnola Placida ved. Girardi

I figli Maria e Giuseppe con le rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti ne danno il triste annuncio ringraziando quanti interverranno ai funerali oggi giovedì alle ore 15,30 da via Giulia di Barolo 7.
Pompe Funebri Gesù - Tel. 45-618

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF.
Giuseppe Emiliano Lera

Ne danno il triste annuncio la moglie Clotilde Mazzetti, la figlia Giulia, il figlio Nino, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ausete (Cossano) giovedì mattino alle ore 11.
Torino, 10 novembre 1948.
Albergo Sitea.
Pompe Funebri Gesù - Tel. 45-618

Ha lasciato la vita terrena l'anima retta, buona e generosa del

CAV. RAG.
Giuseppe Vogliotti

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie Teresa, il fratello cav. dott. Ernesto, i cognati, i cugini tutti e l'affezionato amico cav. Luigi Morero. I funerali saranno modesti per volontà dell'estinto. La cara salma sarà trasportata al cimitero di Quarto d'Asti per essere ivi tumulata il giorno di giovedì, 11 corrente, alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. 64035
Torino, 10 novembre 1948.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Calmeri Domenica n. Rinaldi

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito; i figli: Magg. dott. Michele con la moglie prof. [illegible] Strocco e bimba; Raffaele con la moglie Mercedes Toral e bimbo; i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. alle ore 14,30 partendo da via Modena 17, indi la cara salma proseguirà per Piscina ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
On. Fun. Oddone e C., Berlola 27, t. 41838

Il giorno 9 corr. alle ore 2,30 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Accomo
di anni 51
Impresa Autofinea

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Benetti; i figli Agostino, Piera, Angela e Mariuccia; la mamma; i suoceri, gli zii, i cognati, i nipoti; i cugini e parenti.

Partecipa al dolore l'affezionata famiglia del signor Angelo Gomazzi, socio dell'Impresa Autoservizi.

I funerali avranno luogo alle ore 15 del giorno 11 novembre partendo dall'abitazione in via Don Bosco - Borgomanero.

Sabato 13 novembre, alle 9,30, nella basilica di Maria Ausiliatrice verrà celebrata una Messa in suffragio di 64036

Emma Semeria

nel primo anniversario della dolorosa dipartita. Marito e parenti ringraziano quanti si vorranno unire alle loro preghiere.

Lontano dalla Patria che con cuore e fedeltà servì come soldato e come partigiano, moriva in Germania il 17 maggio 1945, vinto dai crudeli stenti della deportazione, il 31166

COLONNELLO DI STATO MAGG.
Dino di Janni

I suoi resti mortali riposano a Rotenburg (Brema). Ai molti che ebbero per lui ammirazione, stima ed affetto, dopo anni di ricerche tramate di angoscie e di speranze, ne danno il doloroso annuncio: la moglie Irma Isola con la piccola Laura, la sorella Giuseppina, il suocero ing. Julius Isola, i cognati Emilio e Lisetta Chiesa e figlio Giulio.
Regina Margherita (Torino), novembre 1948.

FEDERALISMO E GUERRA

Un libro di Einaudi

A nessuna persona sensata capiterà di scambiare il secondo Congresso dell'*Union européenne des Fédéralistes*, che si svolge in questi giorni a Roma, per un'adunanza di utopisti, e una conventicola di settari. Esso avviene in un'atmosfera europea tutta pervasa di movimenti, di discussioni, progetti federalistici: e ciò fin negli strati politici più alti e più determinanti, nelle aule dei parlamenti e nei gabinetti dei governi. Non siamo più nel campo delle idee, ma in quello delle elaborazioni concrete: i disegni di un parlamento federale, di un governo federale sono presi in esame dagli uomini responsabili di governo, fanno l'oggetto di proposte ufficiali. Quando a un movimento concedono il loro appoggio e il loro nome uomini come Churchill, Spaak, Blum, De Gasperi — uomini al potere in grandi Stati, o che possono tornarci domani —; quando un programma politico risulta intimamente connesso con la ricostruzione europea, il piano Marshall, la sicurezza occidentale, l'Unione di Bruxelles, il problema tedesco — cioè con gli argomenti più vivi, più incalzanti della politica internazionale; è chiaro che quel movimento e quel programma non sono astri scintillanti nel cielo delle idealità pure, ma concreta realtà nel mondo degli accadimenti quotidiani.

C'è stato un italiano che a quell'idea, a quel programma ha creduto fermamente quando apparivano davvero utopie, ed erano semplicemente ignoti alla quasi totalità. C'è stato un italiano che quell'idea e quel programma ha tenacemente propugnato da più di trent'anni a questa parte: anteriormente, cioè, alla fine della prima guerra mondiale, e alla costituzione della Società delle Nazioni (la cui inefficienza fu da lui denunciata in anticipo). Questo italiano è Luigi Einaudi, di cui le «Edizioni di Comunità» (Milano) raccolgono ora articoli e discorsi, sotto il titolo *La guerra e l'unità europea*. Il primo saggio è del 5 gennaio 1918, l'ultimo del 4 aprile 1948. In trent'anni, Einaudi non solo ha mantenuto l'idea, ma l'ha sostenuta con gli stessi argomenti, lo stesso linguaggio, gli stessi motti direttivi.

Il merito di questa pubblicistica di Einaudi in favore del federalismo europeo è appunto questo: di aver colto fin dall'inizio, e ribadito poi sempre, il punto centrale della questione. Merito tanto più notevole in chi era economista di professione, mentre quell'idea centrale è eminentemente politica. Si è verificato una volta di più il fatto che il non tecnico, più libero di pregiudizi, vedendo la cosa da lontano o dall'alto, giunge diritto là dove il tecnico esita e devia, smarrendosi nei particolari.

Quell'idea centrale è la necessità di superare il dogma dell'assoluta sovranità nazionale. «Il nazionalismo, ecco il nemico»; lanciai anch'io questo grido, dopo l'Einaudi, ma tuttavia un quarto di secolo fa. Contro quel dogma, l'Einaudi non si è stancato di accumulare condanne, ristrette in epiteti crudi, rivelanti, nello scrittore così razionalmente composto, una profonda passione morale: dogma malefico, venefico, potenza diabolica dell'idea fissa della sovranità. Forse, e senza forse, il liberalismo e liberismo dello studioso lo ha condotto a questa netta individuazione del nemico, a questa totale riprovazione.

Ma il calore appassionato del linguaggio non deve far velo alla solidità razionale della tesi; di una razionalità non astratta, ma eminentemente concreta: una razionalità fondata sulla storia del passato e sulla realtà presente. Einaudi, riducendo la questione ai suoi termini essenziali, torna sempre a citare taluni esempi storici che provano, negativamente o positivamente, la verità della tesi federalistica. Da una parte le anfizionie greche, il Sacro Romano Impero, la lega svizzera dei cantoni sovrani, la primitiva unione americana dei Tredici stati; dall'altra, l'impero romano nel quale la forza unificatrice venne legittimata dal consenso dei popoli, ma soprattutto le Confederazioni della Svizzera e degli Stati Uniti: esempi, questi ultimi due, tanto più convincenti, in quanto in essi abbiamo il passaggio, per volontà libera dei membri, dall'unione di stati sovrani allo stato federale fondato sulla rinunzia alla sovranità assoluta da parte dei federati. Che è proprio quanto s'invoca e si prepara in Europa, almeno in Europa occidentale.

L'originalità di Einaudi sta in ciò, ch'egli rovescia arditamente l'impostazione ordinaria, proclamando utopistico il dogma della sovranità assoluta nazionale, e unicamente aderente alla realtà la rinunzia alla sovranità medesima. Di fatto, gli stati sono oggi strettamente interdipendenti, e questa interdipendenza è regolata da una quantità di convenzioni internazionali, ciascuna delle quali rappresenta uno strappo al «dogma nefasto». Per converso, il tentativo di regolarsi secondo le esigenze e lo spirito di quel dogma conduce fatalmente alla sopraffazione, alla guerra, ai folli tentativi di dominazione universale, del cui ultimo e più rovinoso esempio abbiamo ancor vivo il ricordo, o piuttosto sentiamo ancora nelle carni il morso. Occorre uscire da questa contraddizione, prendere il toro per le corna, e creare una autorità sovrana, regolante le relazioni supreme fra gli Stati senza soprusi e senza guerre.

L'Europa è particolarmente matura per ciò. Fin dal 1918 Einaudi scrisse che gli Stati europei eran divenuti un anacronismo, nè più nè meno che le repubbliche e i principati italiani al principio del secolo XVI, in mezzo alle grandi monarchie. Tanto più lo ripete oggi, nell'epoca dei Leviathani, dei «big», tre o due che siano. E rievocando le tradizioni del Risorgimento, lo spirito di Mazzini e di Cavour, si augura che banditore di questa vitale e inevitabile verità — fuori della quale, egli dice, non c'è che la morte — si faccia, innanzi a tutti, il popolo italiano.

Luigi Salvatorelli

Hemingway ha preso in affitto una villetta a Cortina.

Beviamo con Hemingway

Levato il bicchiere, assente, felice, in un caffè di Cortina conduce il canto dei montanari; dice: "Sono un italiano anch'io come voi,,

CORTINA D'AMPEZZO, novembre.

La Buick fermò sulla porta. Eravamo sulla terrazza dell'albergo a commentare quel sole fuori stagione. Hemingway al settimo drink sbottò all'improvviso: «Si fa colazione al Pocol. Venite anche voi due». Non aspettò risposta e ci precedette alla macchina. S'infilò, camminando, impermeabile e guantoni da cacciatore. «Fa freddo», spiegò avvolgendoci con tenera premura in un plaid: «I piccoli vanno sorvegliati» e rise. Il viso, nel passamontagna, era quello di un bambino che, per scherzo, si fosse tracciato col lapis baffetti pepe-e-sale.

La strada saliva. La macchina correva. Hemingway parlò poco. Teneva il braccio intorno alle spalle della moglie. Volgeva intorno la testa, curioso, annusando l'aria, come a non perder sensazioni. Con orgoglio, dito puntato giù nella valle, indicò la villetta che aveva affittato in quei giorni. «I'm a capitalist. Mr. Papa and Mr. Locatario». Di «Hemingway» in vacanza, non voleva sentir parlare: preferiva essere per tutti un anonimo Mr. Papa. E ancora, rise, come per un gioco di cui lui solo conoscesse le regole.

Il cane saltò nella macchina che non eravamo ancora scesi. Hemingway ci piantò in asso per giocare con la bestia che gli scodinzolava d'intorno come a un vecchio amico. Poi disse che era bello mangiare all'aperto, nel sole, e si buttò sugli spaghetti.

Per tutto il pranzo non parlò quasi d'altro che del fucile comprato a Cortina e del prossimo viaggio in Maremma, alla caccia del cinghiale. Lodava il vino, beveva e faceva bere. «Churchill vinse la guerra bevendoci sopra», spiegò, «e perse le elezioni quando un medico glielo proibì», aggiunse. «Come va il nuovo libro?» gli domandammo. Gli piaceva. Era un libro importante, con guerre e rivoluzioni. Qualche volta aveva paura di non farcela. Ragazzo, aveva deciso di diventare il maggiore scrittore del suo tempo, ma ancora non si crede «arrivato». Un libro bisogna maturarlo dentro. «Potrei scriverci un racconto», pensò una volta all'ospedale, commosso per le vicende d'un amico diventato impotente in seguito a una ferita. Dopo dieci anni sfornò «Fiesta». Ogni mattina, sveglia alle cinque e su ogni pagina lavora molte ore.

Subito salì sul figlio, raccontandone le prodezze in guerra e di come, incontratisi in Francia, combatterono insieme. «Era capitano come me. Nemmeno potevo mettermi sull'attenti». E ripeteva di continuo: «Vorrei farvelo conoscere, una volta o l'altra».

Nel caffè, come ogni domenica, s'era raccolta la gioventù cortinese. C'era fumo e odor di caldarroste. Qualcuno, in un angolo, suonava sulla fisarmonica, accompagnando il disco d'un valzer popolare. Poche coppie ballavano, strisciando i piedi al modo d'altri tempi, sull'impiantito di legno. Non c'era allegria. Ci accolsero come intrusi, smorzando le voci, a occhi bassi, diffidenti. Riconobbero Hemingway; l'avevano notato girare per il paese. Avevano anche letto il suo nome su dei manifesti. Doveva parlare al cenacolo letterario locale: invece, non s'era fatto vedere. Di lui sapevano che aveva tenuto un albergo aperto, tutto per sè. Doveva essere un tipo importante. Osservavano, come fosse stato uno strano animale, quel grosso americano in giacchetta di cuoio. Se n'erano visti tanti americani a Cortina, ma per loro erano proprio come in certi film, sfarzosi e paradossali.

Un quarto d'ora più tardi, una ventina di giovanotti era intorno al nostro tavolo. Sotto braccio, facevano catena e cantavano.

«Se si mangia poc
se si mangia poc
si diventa strac
si diventa strac».

Hemingway s'era alzato in piedi, il bicchiere levato, la espressione assente, felice. Dice di non conoscere l'italiano, ma proprio lui conduceva il canto dando a ogni parola l'intonazione giusta. Mrs. Hemingway gli toccò il braccio. «E' tardi. Domani si parte». «Non posso lasciare gli amici», rispose, come se quella stanza piena di fumo, i valligiani che cantavano fossero più importanti d'ogni decisione precedente. E già:

«Se si beve trop
. . . .
si diventa ciuc
si diventa ciuc».

La processione si mosse, lenta intorno alla stanza, improvvisando parole sull'aria di un inno liturgico. E lui in testa. Tra le mani teneva delicatamente una bottiglia di Santa Maddalena.

«Santa Maddalena
ora pro nobis,
Bisogna berla
ora pro nobis».

e il coro dietro

«E' la bèta.
E' la bèta».

Hemingway s'era fatto serio come quando racconta dei problemi che incontra scrivendo, dell'influenza di Stendhal sulla narrativa e della guerra che è nell'aria. «Mi piace la gente», gridò a un tratto, «Evviva!», e di colpo finì la bottiglia bevendo a garganella. D'ogni parte risposero «Evviva!» e il gesto si ripetè.

La processione fu interrotta dall'arrivo delle castagne, portate trionfalmente in un enorme [illegible] e deposte, come omaggio, davanti allo scrittore. Le cameriere correvano stappando bottiglie. Sul nostro tavolo non si contavano i vuoti. S'alzarono, nostalgiche, le note di canzoni alpine, del Grappa o del Piave. Hemingway, rigido sull'attenti, cantava più forte di tutti.

«Sul ponte di Bassano
bandiera nera»

S'unirono le ultime coppie che ancora ballavano e dei giocatori di briscola. Gli occhi dell'americano erano lucidi. La mano tremava.

«L'è il tutto degli alpini
che va a la guerra
. . . .»

Ora parlava e parlava, mescolando all'inglese smozzicati termini italiani. Diceva che l'altra guerra l'aveva fatta anche lui, insieme a loro, e ne aveva vista morire della gente. «I'm an Italian, like you. I love people». Quelli non capivano le parole, ma ne sentivano — al di là del suono — l'umana simpatia, e acclamavano. Ancora le mani si intrecciarono e si formò la catena. S'andava allargando e restringendo e la giacca di cuoio spariva e riappariva. Un braccio s'alzava a riempire i bicchieri. Nell'angolo, la fisarmonica era impazzita.

A stento, molto più tardi, Hemingway riuscì ad arrivare al banco. Tutti si facevano avanti a stringergli la mano. Qualcuno gli chiese un autografo. Non volevano lasciarlo andar via. Lo accompagnarono fuori, all'automobile. Intorno s'era fatto buio. Prima di salire Hemingway ripetè tre volte «Tornerò».

«E' sempre sia lodato quel
fesso che ha pagato».

Il coro ci accompagnò per un tratto. Hemingway continuò:

«E' sempre sia lodato quel
fesso che pagò».

Teneva gli occhi socchiusi e rideva dolcemente. «L'anno scorso, per l'ultimo d'anno, a Cuba, invitai tutti a bere con me. Soltanto più tardi ricordai che non avevo un soldo». Non disse come fosse finita. Di nuovo ripetè, sottovoce:

«Mi piace la gente. Sono un italiano anch'io, come voi».

Maria Livia Serini

Si parla di Graziani in un diario della Petacci

Ordini del maresciallo contro i partigiani

Roma, 10 novembre.

L'udienza di oggi è stata, più che altro, una giornata di pettegolezzi e di episodi inediti.

Ha cominciato Graziani protestando per quanto è stato pubblicato da un settimanale che cioè, subito dopo il suo arresto, gli venne data una pistola perchè si uccidesse, ma che egli non ebbe il coraggio di farlo. Letto stamane quel settimanale, Graziani ha urlato, ha inveito, affermando che si tratta di una menzogna, di un falso, che porterà i testimoni i quali deporranno come egli avesse trattenuto con sè la pistola fino a sei giorni dopo il suo arresto.

Il primo teste della giornata, il contrammiraglio Carlo De Angelis, ha parlato di quello che accadeva nel forte di Gavi dov'erano detenuti ufficiali come Marras e Magliano che ne uscirono con la complicità del personale di custodia. Più importante è stata, comunque, la conferma data dal De Angelis della circostanza che un sottotenente, anch'esso detenuto, sentì un giorno una telefonata di Graziani nella quale il maresciallo dava ordini severissimi per un attacco contro i partigiani.

Il generale Teucci, anch'egli arrestato e condotto al forte di Gavi, ha poi citato il nome e cognome dell'ufficiale che aveva ascoltato la telefonata: si tratta del signor Umberto Impallomi di Teramo, che è stato citato subito.

Il terzo testimone, l'ex-segretario del capo della polizia Tamburini, Eugenio Apollonj, riferisce un episodio inedito: quello cioè di un memoriale di Claretta Petacci sequestrato per volontà di Mussolini.

Teste — Da questo memoriale ho rilevato che Mussolini, nel febbraio del 1941, aveva deciso di fare arrestare Graziani per il modo come egli aveva condotto le operazioni in Africa Settentrionale.

Presidente — Ma questo memoriale che fine ha fatto?

Teste — Lo avevo in casa mia: venne bruciato dai miei familiari quando venni arrestato dai tedeschi.

Presidente — Ma perchè lo teneva in casa? Non era forse un documento di ufficio?

Teste — Certamente. Devo dire, però, che il diario fu da me sequestrato per ordine di Mussolini il quale, credendo che in esso fossero contenute annotazioni circa i suoi rapporti con i tedeschi troppo compromettenti, m'incaricò di portarlo via alla Petacci.

Pubblico Ministero — Ma come fece?

Teste — Sapevo che il diario, chiuso in una busta, era nascosto nella camera da letto della Petacci. M'introdussi nella villa di Gardone dove essa abitava, entrai nella stanza e portai via il diar..: si era nel marzo 1944. Poichè trovai il diario molto interessante ne feci alcune copie — si trattava di dieci cartelle dattiloscritte — e l'originale lo consegnai a Mussolini. Tra l'altro, lessi che il duce aveva deciso di fare fucilare Graziani.

Dopo questi, altri due testimoni: il farmacista Ermanno Duranti, già capo della segreteria di Barracu, e questore di Pavia, e l'ex deputato Biagio Pace. Il primo riferisce come Graziani avesse accettato l'incarico del governo della repubblica sociale italiana su invito di Barracu e per «salvare il salvabile». Il secondo racconta che in Libia Graziani cercò di evitare la condanna a morte di un capo ribelle e che le popolazioni nomadi libiche, che vennero costrette in campi di concentramento durante la riconquista della Libia, godevano di tutte le forme di assistenza sanitaria, sociale ed economica. Sempre secondo il teste le popolazioni indigene furono veramente felici quando Graziani fu inviato in Africa Settentrionale dopo la morte di Balbo.

Così anche questa udienza è passata in archivio: ma l'atmosfera di attesa continua e quando la lotta si accenderà di nuovo sarà di asprezza straordinaria.

g. g.

Come si difendono i sicari coimputati del Borghese

Roma, 10 novembre.

Conclusosi ieri l'interrogatorio di Valerio Borghese, la Corte ha oggi ascoltato le deposizioni degli altri imputati minori: Livio Masnadetti è accusato di avere tradito i partigiani concorrendo nella cattura di molti ex-compagni e nell'uccisione del partigiano Mazzoleni, avvenuta a Sesto Calende. Masnadetti si difende spiegando di essere stato catturato dalla «X» colle armi alla mano e di non aver avuto altra alternativa che il tradimento o la morte. Nega, tuttavia, di avere partecipato all'uccisione del Mazzoleni.

Guido del Giudice è imputato di avere seviziato ed ucciso cinque partigiani a Crocetta Montello e di aver operato due estorsioni contro il commerciante Imperiali. Narra di essere stato a capo del reparto amministrativo «Leone Boccali» e di avere proceduto, militarmente, contro cinque uomini colpevoli di avere rubato nei depositi di Crocetta Montello a lui affidati. L'ordine gli venne dato dal col. Carallo. Quanto alle due estorsioni, si è trattato soltanto di regolari requisizioni avvenute col consenso del proprietario e dietro regolare pagamento delle merci requisite.

Filippo Mariaucci è accusato di avere seviziato e ucciso sei partigiani. Anche egli apparteneva alla sezione «Leone Boccali». Nega l'addebito, particolarmente per quanto riguarda il partigiano Fogador.

Del Giudice interviene a sua difesa chiarendo che il Fogador fu ucciso «per sbaglio» poichè, a posteriori, risultò essere una persona per bene: tanto è vero che la vedova fu trattata con riguardo ed ebbe un compenso pecuniario.

Augusto Gastaldi è il terzo coimputato della «Leone Boccali». Egli avrebbe eseguito, secondo l'accusa, il giovane Giammario di Crocetta Montello, sospetto autore di una lettera minatoria contro la «X». Si limita a negare completamente l'addebito.

Letto il verbale a carico di altri tre imputati, latitanti, l'udienza è stata sospesa e rinviata a domani.

CONTINUA LA DEPOSIZIONE DELLA SUOCERA

Volevano che dichiarasse d'aver fatto lei le iniezioni

Tempesta di contestazioni - Missive d'amore - L'ultima lettera

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 10 novembre.

La deposizione della madre della vittima signora Maria Albertini ha lasciato ieri nell'aula un profondo senso di commiserazione e di pietoso interessamento alla tragica vicenda che ha vissuto questa dolente Niobe, senso che si è ripetuto oggi. Richiamata infatti nell'emiciclo per le contestazioni della difesa, risposte e chiarimenti a richiesta del presidente e del procuratore generale, la sua deposizione odierna ha occupato l'intera udienza.

Pressioni interessate?

Ha narrato come addivenne alla certezza che la sua povera figliola era stata uccisa di mano del marito e non per tossicosi gravidica. Aveva sempre goduto buona salute da ragazza e non è vero come ora dice l'imputato che dovesse curarla con iniezioni per forma tubercolotica. In passato aveva avuto solo qualche leggero malessere dal quale si era presto riavuta.

La signora racconta che, ad istruttoria conclusa, ebbe pressioni perchè ritirasse la costituzione di parte civile allo scopo di salvare l'onore delle due sue nipotine. Si trattava di insistenze provenienti dal Lo Verso, ma ella rispose che alle due bimbe non aveva pensato quando tolse loro la mamma che era un angelo. Si giunse persino a inviarle una persona per consigliarle di confessare all'autorità di avere essa stessa praticato nascostamente, ma a fin di bene alla figliola le iniezioni, ma che aveva sbagliato fiala. Si cercherà ora di identificare quella tale persona che si ritiene inviata dal Lo Verso per citarla come teste in udienza.

La signora Albertini dopo la morte della figliola si rivolse per parere a un sacerdote al quale espresse il sospetto che la sua creatura fosse stata avvelenata e il sacerdote le consigliò di rivolgersi al magistrato. Sarà citato anche questo teste. La signora ha aggiunto di aver saputo, quando sua figlia era in vita ed era sfollata da Palermo, che una giovane donna dai capelli corti e dall'aria emaciata era andata a trovare suo genero nel gabinetto medico che egli seguitava a tenere a Palermo. La teste suppone che si trattasse della Salzillo che in quel periodo era già uscita di convento.

Il presidente ha dato quindi lettura degli interrogatori resi in istruttoria dalla signora Albertini. E' una lunga circostanziata narrazione di episodi cinici, di ripicchi, di scenate e di prepotenze che rivelano il carattere del Lo Verso e l'astio mortale che costui, abolito l'amore, portava a sua moglie e ai di lei parenti, immemore di tutto il bene che gli avevano fatto nei magri primi tempi del matrimonio. Era divenuto altezzoso, quando le sue condizioni finanziarie avevano progredito con la carriera professionale. In un interrogatorio di istruttoria di cui si dà pure lettura l'Albertini disse di avere visto un giorno una delle sue nipotine con il viso e le manine sporche mal tenuta nel vestiario, cosa che non si verificava quando era viva la loro mamma. Seppe che erano affidate a una cameriera giovane che si prendeva poca cura delle due bimbe e assodò più tardi che si trattava della Salzillo.

La difesa tempesta la signora di contestazioni e in sostanza vuole sapere perchè si decise a inviare l'esposto al procuratore della repubblica solo dopo quasi quattro mesi dalla morte della figlia.

— E' evidente! — risponde pronta la teste — mi convinsi che mia figlia era stata avvelenata, ricollegando le dichiarazioni da essa fatte ai dottori Luna e Zancla; che si trattasse di un errore da parte del Lo Verso non lo ritenni.

A domanda del presidente precisa cosa dichiarò ieri in proposito in udienza che durante la prima gravidanza della figliola il Lo Verso non voleva la levatrice dicendo che era studente in medicina e non occorreva altro aiuto.

Un difensore — Sa niente la signora della denuncia anonima pervenuta alla procura della repubblica?

Teste — Non ne so nulla, ma ne ho avuto molto piacere perchè ha prevenuto il mio desiderio.

A questo punto la difesa esibisce un gruppo di lettere scritte dalla moglie al marito. Nel pubblico si fa un movimento intenso di curiosità e si pensa a qualche grosso colpo di scena da parte dell'avversario. La signora riconosce il carattere della figliola e il presidente dà allora lettura delle missive. Sono in data 1937, il periodo di fidanzamento e risultano una postuma testimonianza del carattere dolce e dell'affettuosità dell'estinta verso il fidanzato. Raccontano speranze e illusioni con l'animo sgombro e fiducioso in periodi come questi: «La tua lettera l'ho letta molte volte e mi ha reso felice. Il mio amore diventa ogni giorno più profondo; sento tanto di amarti che ogni sacrificio che tu mi chiedessi io lo farei». E in un'altra: «Ho affidato il mio cuore a te; ormai io so quale è lo scopo della mia vita. Sei degno del mio grande amore. Sono certa che l'avvenire sarà nostro e la nostra felicità completa. I nostri pensieri sono vicini anche se noi siamo lontani. Io benedico il giorno in cui ho avuto l'ispirazione divina di amarti».

Tranquillo e indifferente

Questa lettura ha intenerito l'uditorio e soprattutto ha commosso la madre che ignorava l'esistenza di queste lettere o le hanno ricordato la figlia nella beata età dei sogni. Ha pianto durante tutta la lettura, soffocando i profondi singhiozzi nel fazzoletto. L'imputato invece si è mantenuto tranquillo indifferente come se quelle lettere non lo riguardassero.

La difesa Lo Verso, domanda: — Sa la teste a chi siano affidate ora le sue nipotine e conferma la lettera ricevuta dalla figlia, negli ultimi giorni della sua vita?

— Sarà esibita a suo tempo alla corte — dichiara la parte civile.

La signora Albertini però risponde subito: — Le mie nipotine vivono presso i nonni paterni per desiderio di mia figlia espresso nella lettera che mi scrisse prima di morire.

Quindi l'udienza è tolta tra commenti.

A quest'ultima volontà materna la difesa dà un rilievo speciale, ma la parte civile e il procuratore generale ne danno un altro. La morente preferì affidare le figliolette ai nonni paterni che come è già risultato ebbero per lei sempre stima e benevolenza piuttosto che affidarle in mani mercenarie nella casa del vedovo.

Ercole Moggi

Il veleno del dottore

E' veramente pensiero superficiale credere che soltanto i grossi delitti richiamino l'attenzione di tutti. In questi ultimi anni vi sono stati molti grossi, macchinosi, eccezionali delitti presto dimenticati. Non c'è da scandalizzarsi se si dice che non avevano sufficiente umanità in se stessi. Erano imprese che subito si mostravano inumane e di una ferocia che nessuno (per fortuna) riconosce dentro di sè. Due banditi fermano un uomo per depredarlo e lo uccidono: è una notizia che vi resta nella mente un'ora e forse non troverete venti righe il giorno del processo. Ma basta il sospetto che Grande abbia ucciso la moglie o che Graziosi abbia fatto altrettanto, basta la notizia che Cammarata e la Bellentani hanno ucciso per amore e per gelosia e che questo medico siciliano, questo piccolo Lo Verso abbia o non abbia ucciso la moglie perchè l'attenzione si faccia avida e viva.

Non crediate che la singolarità dei fatti pesi con grande importanza sulle vicende. Non era la parte esotica che interessava nel processo Grande; nel processo Graziosi non era il fatto che si trattasse di un musicista; ed in questo del Lo Verso non è di certo la presenza di una mezza monaca a eccitare la curiosità. Simili pretesti vanno bene per gli ipocriti. Noi diremo: le storie dei banditi, delle streghe, degli anormali non ci riguardano molto perchè, per fortuna, la maggior parte degli uomini non ha l'animo del bandito o dello stregone o dell'anormale. Ma guardate invece la «posizione» dei protagonisti delle storie che interessano e li vedrete come marito, come moglie, come amante. E siccome, nella vita, tutti sono o mariti o mogli o amanti, certi casi tragici ci toccano sempre da vicino. Basta avere un po' di coraggio per dire dunque che il veleno del dottor Lo Verso ha origini che tutti possono capire. E, metaforicamente, anche il Cammarata, anche la Bellentani, anche il Graziosi avevano il loro veleno.

Sono questi i veleni che interessano. Ci sarebbe da aggiungere che dovrebbero dimostrare come nessuna guarigione provenga da un colpo di rivoltella o da qualche altro gesto disperato. D'altronde si sa che tale persuasiva dimostrazione non è servita ieri, non serve oggi, non servirà domani; e così proprio per questo carattere di «delitto eterno» il Grande, il Cammarata, la Bellentani ed anche questo piccolo Lo Verso sono interpretabili da tutti.

e. c.

Colpo di scena nell'affare dei miliardi

Brusadelli chiede la revoca del sequestro

Milano, 10 novembre.

Il plurimiliardario industriale del cotone Grand'Uff. Giulio Brusadelli, improvvisamente, è passato alla controffensiva presentando un nuovo ricorso che, a mezzogiorno di oggi, il presidente capo del tribunale, dott. Manca, aveva finito di leggere. Questo nuovo ricorso riguarda il patrimonio personale dell'industriale, e il comm. Manca vi ha apposto la formula rituale in calce con la quale l'atto è stato oggi stesso trasmesso all'Intendenza di Finanza, e quindi all'Avvocatura di Stato, predisponendone la discussione nel corso dell'udienza fissata per dopodomani venerdì.

Con tale documento il patrocinatore si oppone ad «un futuro accertamento per pretesi utili eccezionali di contingenza, la cui proponibilità si contesta perchè mancano i requisiti richiesti dall'art. 1 della legge del 28 aprile 1947 n. 330».

E' questa la legge su cui più ha giocato la difesa del Brusadelli, disquisendo e persino polemizzando punto per punto. Il ricorso, infatti, così procede: «Escluso nel modo più assoluto e senza bisogno di ulteriore dimostrazione che gli eventuali accertamenti degli utili eccezionali di contingenza possano rientrare nei limiti configurati dal detto art. 1 della legge 28 aprile 1947 n. 330, si nega che il Brusadelli, come Brusadelli, come, cioè, individuo privato, abbia mai esercitato alcuna attività industriale e commerciale». Brusadelli, cioè, avrebbe sempre agito, come si vuole dimostrare, in nome di una regolare società e per gli interessi della stessa. Tutte le iniziative dello Stato attraverso l'Intendenza e la Magistratura vanno rivolte quindi contro quella società. A proposito dell'accusa di profitti eccezionali di contingenza, il difensore afferma che il Brusadelli non dovrebbe, cioè, essere confuso con gli industriali improvvisati o con coloro che, sfruttando talune congiunture offerte dal conflitto, oppure tramite la borsa nera, hanno accumulato fortune ingenti.

Nel ricorso il Brusadelli, rispondendo anche a quanti hanno prospettato l'eventualità di un arresto nei suoi confronti, dice, leggi alla mano, che «soltanto nel caso in cui egli non volesse pagare, potrebbe finire in carcere». Ma il ricorso stesso non si limita ad esporre casi e a presentare una protesta, ma contiene alcuni aspetti spiccatamente polemici, in quanto, nella stesura che il dott. Assunto — ex funzionario dell'Intendenza di finanza ed ora associato all'avv. Candian nel patrocinio del Brusadelli — ha redatto, egli afferma che «il sequestro è in parte stato richiesto per dar soddisfazione all'opinione pubblica e in parte per dare una maggiore e, si aggiunge, superflua garanzia del credito erariale». Su tali basi i difensori del Brusadelli chiedono al Tribunale la revoca del sequestro conservativo.

Caterina Fort dichiarata pienamente responsabile

Milano, 10 novembre.

L'istruttoria del processo contro Caterina Fort, autrice della strage di via S. Gregorio, può considerarsi chiusa. Le conclusioni del prof. Saporito, direttore dell'ospedale psichiatrico di Aversa che, per circa un anno, ebbe sotto la sua osservazione la belva, sono per l'assoluta affermazione che Caterina Fort è sana di mente. Quindi l'istruttoria contro di essa si è conclusa con l'ammissione della sua piena responsabilità nel delitto. Questo è il risultato al quale è pervenuto il giudice istruttore, dott. Fusco, ritornato a Milano da Aversa.

Muore per sincope cardiaca due giorni dopo il padre

Bologna, 10 novembre.

Il [illegible] Costante Modelli, mentre transitava in una via del centro, veniva colto da malore e si accasciava a terra, decedendo poco dopo per paralisi cardiaca. Due giorni prima il padre del giovane era pure deceduto per la stessa causa. Anche tale Agnese Vannan, di 73 anni, veniva colta da improvviso malore e decedeva all'istante mentre rincasava.

Juventus e Torino sui campi stranieri

La squadra bianconera affronta oggi il Nizza

(Dal nostro inviato)

Nizza, 10 novembre.

L'anno scorso la Juventus venne a Nizza giusto all'indomani della partita Italia-Inghilterra, fonte di tanta amarezza per il calcio italiano. Partecipò al torneo di Pentecoste; incontrò nel volgere di due giorni, il Gand e l'O.G.C. di Nizza che s'era rafforzato per la occasione con una mezza dozzina di giocatori stranieri, e colse due vittorie strepitose per un totale di tredici goals a quattro, destando un'impressione enorme.

Fu allora che i dirigenti del Nizza pregarono i dirigenti del club torinese di accettare un nuovo invito per il giorno in cui, dopo l'ascesa della loro squadra nel massimo campionato francese, avrebbero inaugurato il nuovo grande stadio. La Juventus accondiscese di buon grado ed eccola qui, ora, secondo la promessa. Lo stadio verrà inaugurato «ufficialmente» domani, «giorno della vittoria», e sarà certo gremito di appassionati ansiosi di rivedere all'opera l'undici bianconero.

I giornali sportivi della Costa Azzurra scrivono oggi che, nonostante i risultati sfavorevoli subiti nelle ultime prove del campionato italiano, la Juventus è da considerare sempre come una grande squadra, fra le più famose d'Europa. Essi ricordano i molti «azzurri» che in passato hanno militato nella compagine torinese e tessono le lodi degli «assi» attuali: Parola, Rava, Depetrini, Locatelli, Boniperti, i due Sentimenti, Jordan e Muccinelli «la stupefacente piccola ala [illegible] che rivelarono lo Stadio Pasteur nel corso dell'ultimo incontro a Nizza».

La squadra bianconera che è arrivata questa sera alle 19, ha annunciato infatti la sua formazione migliore e cioè: Sentimenti IV; Rava, Manente; Depetrini, Parola, Locatelli; Muccinelli, Jordan, Boniperti, Sentimenti III, Caprile. E' possibile però che altri giocatori quali Angeleri, Grosso, Caprili e Cavalli vengano fatti scendere in campo per sostituire i titolari se le vicende del gioco lo permetteranno.

Anche se l'incontro di domani sarà amichevole, i giocatori della Juventus ritengono che sarà disputato con molto impegno dai nizzardi e si ripromettono di affrontarlo con eguale serietà.

LUIGI CAVALLERO

Festeggiati a Bruxelles i giocatori granata

Bruxelles, 10 novembre.

Stamane, poco dopo le 12, a causa di un leggero ritardo del treno, sono arrivati a Bruxelles i componenti della squadra granata, campione d'Italia, che domani, nell'annuale della vittoria interalleata, si incontrerà con il Racing Club. L'incontro inizierà alle ore 14.30.

A ricevere i torinesi erano i dirigenti del Racing ed una discreta folla, oltre ad alcuni giornalisti. I granata si sono mostrati particolarmente commossi per le buone accoglienze ricevute ed hanno dichiarato che sperano domani di difendere con bravura il buon nome del calcio italiano.

Ai giornalisti locali essi hanno pure detto di trovarsi in buona salute, di avere compiuto un viaggio felice e di essere contenti di incontrare i giocatori belgi, dei quali hanno sentito parlare, come di atleti tecnici e insidiosi.

La stampa locale parla dei granata come della migliore squadra italiana, «che gioca il sistema in maniera veramente ortodossa».

Castigliano squalificato per tre giornate

Milano, 10 novembre.

La Lega nazionale, nella sua riunione odierna, ha deciso che il campionato riserve inizierà domenica 28 novembre. Il campo del Monza (incidenti nell'incontro col Mortara) è stato squalificato per 2 giornate. A tre sole giornate invece che quattro è stata ridotta la squalifica di Remondini (Lazio).

Sono stati presi inoltre i seguenti provvedimenti. Contro le società: multa di lire 50.000 a Novara e Bologna; di lire 30.000 a Milan, Padova, Internazionale.

Provvedimenti contro giocatori espulsi dal campo: squalifica fino al 31 gennaio 1949 a Grassini (Casale). Giocatori non espulsi dal campo: 3 giornate: Castigliano (Torino), Giaroli (Reggiana), Pratelli (Vigor); 2 giornate: Jacovazzi (Salernitana), Ferrigato (Bolzano), Perego (Pro Lissone) ed altri; 1 giornata a: Silvestri e Malinverni (Modena), Angelini (Pro Sesto) ed altri.

A Birmingham, nell'incontro calcistico svoltosi sul campo dell'Aston-Villa, l'Inghilterra ha battuto il Galles per 1 rete a 0.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni. Idraulica, Anselmo 10. Telefono 62-968.
BILICI bilance, stadere, comuni, automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 5. Tel. 42-600.
BREVETTO trovata pubblicitaria cedo per sfruttamento Torino minimo impiego massimo rendimento. Scriv. cassetta 380 D, SPI, Milano.
BULLONI e chiodi da ribadire ferro misure assortite se occasione acquistansi. Cass. 10068 Z, UPI, Trieste. 90405
CASSE vuote usate compensat. Telef. 52-901, Marino, via Magenta 30.
CEDIAMO vera occasione gruppo elettrogeno seminuovo Kw 15. Telefonare 683-674.
CERCASI raffinatrice per fabbrica cioccolato. Tel. 49-379.
COMPERIAMO radiatori usati qualunque tipo. Offerte Astuti G. B., Vochieri 10, Alessandria.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 35, Telefono 50-176.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacei, Giolitti 16. Telefono 43-863, 47-412.
CONTRO l'umidità delle murature adoperate Smoot-On. RIF, Orbassano 36. Telefono 33-060.
COPERTONI impermeabili d'ogni genere (teloni) cappotti, mantelle per lavoratori. Compra vendita copertoni usati. Riparazioni. Museo, corso Francia 196. Telefono 79-015.
DECAUVILLE binariette e vagoncini compera Lino Beretta, San Lazzaro (Piacenza).
DISPONIAMO crine vegetale tipo Algeria. Rivolgersi: rag. Brando, D'Azeglio 74. 90064
DUREX carta abrasiva impermeabile americana consegna pronta Galata, Procaccini, Bologna.
ELOON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, merce pronta. Via Tiziano 15, Telefono 583-309.
ELETTRO ferroviarie Tallero, motori, trasformatori, elettropompe. Studio tecnico Chiaberge, via Biancamano 4. Telefono 583-000.
ESEGUISCO lavorazioni confetti torrone per conto terzi, prezzi imbattibili per grossisti. Scrivere cassetta 8064 SPI Torino.
EX-funzionario confederale, residente Roma, vaste relazioni ministeri, tecnici ed enti, competenza problemi economici e sindacali, espleterebbe pratiche per aziende industriali commerciali, contro equo corrispettivo fisso mensile. Massime referenze, scrupolosità, serietà. Scrivere cassetta 3 C, SPI, Bologna. 96436
FILO rame sottogomma isolato 600 e 1000 Volt da 0,75 a 6 mmq. acquistansi quantitativi occasione. Cassetta 10069 Z, UPI, Trieste.
GOMMA. Cercasi mescolatore e macchine diverse industria gomma. Dettagliare offerte. Scrivere indirizzando cassetta 1100, SPI, Torino. 31136
IMPASTATRICE Dupla 100 adatta prodotti chimici vendesi occasione. Mario, corso Moncalieri 415.
INDUSTRIALI affidate carico trasporto, sistemazione macchinario ad impresa Limo specializzata. Telefono 64-739. 50783
LAMIERE nere autodeformati 90, 30/10, ritagli lucida 10/10, ondulate nere e zincate, lavorate. Parma 1. 61790
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90 Telefono 79-064.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove, usate. Barera, corso Francia 306. Tel. 79-514. 94836
LAMIERE zincate ondulate copertura vende. Anselmo, Principessa Clotilde 93. Telefonare 79-670.
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via San Secondo 90.
LAMPADE fluorescenti, starter, reattori, porta lampade, accessori. Sconto speciale per rivenditori, installatori. FEIT, via Doricia 79. Telefono 46-097. 90467
LEGNA forte 850; carboni, segatura, taglio legna domicilio Telefonare 74-260. 60723
LIQUIDANSI tremila calzoncini lanetta donna. Telefonare 46-973.
LUSRA Motor Oil lubrificanti auto moto micro metallurgiche meccaniche tessiture conciaria ecc. Prodotti originali. Telef. 73-445.
MAGAZZINI fiduciari depositi magazzinaggi qualsiasi quantitativo merci libere vincolate imposta consumo dogane. Tel. 73-446, 76-363 Pozzoli. 90290
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete presso da Zipster. Cirnè 6. Telefono 81-390.
MATERIALI ferrosi rottame vasto assortimento, troverete, Giulio Cesare 53-bis, telefoni 23-256, 21-461.
METALLI rottami torniture scorie migliori prezzi acquista Balestra, corso Regina Margherita 257. Telefono 772-314.
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano, Omega, Massena 13.
MOTORI elettrici, trasformatori, gruppi elettrogeni, dinamo, pulitrici, smerigliatrici vendonsi. Lugaria, telef. 60-173.
OTTICA liquidasi assortimento lenti montature occhiali strumenti ottici. Rivolgersi Rosa Barmasse Valtournanche (Valle Aosta).
QUALSIASI lavoro domicilio accetta seria organizz. da grandi piccole industrie. Cavallucci, Milano 14.
RECANDOMI periodicamente Roma tratterei presso uffici centrali ricorsi pratiche assicurative, previdenziali, ferroviarie, tasse, scambi estero. Stesse pratiche Torino. Arcivescovado 3, De Negri.
RETE per plafoni, macchinario, attrezzi cantiere. RIP, Orbassano 36. Telefono 33-960.
SETTIFICIO Universali precisione 200 vendonsi. Telef. 680-985.
ROCKWELL - Galileo, occasione, aliministra acquisto. Telefonare 35-484
SCRIVANIE librerie, cartelliere, tavoli, classificatori, schedari, mobili ufficio: razionali, classici, Novecento; poltrone, sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.
SUPER DABCA. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. (Pagamento rateale) Bessone, Sant'Anselmo 3.
TAMAGNONE coperto seminuovo ruote gommapiena portata q.li 25 vendesi prezzo conveniente. Scrivere Germanino Eugenio, Lauriano (Torino).
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. Sisvah, Milano Bovisa.
TIPOGRAFIA cercasi disposta affittare pedalina poche ore settimanali. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.
TORNIETTO compressore vendonsi cambiansi con tornio parallelo. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.
TORNI revolver paralleli filettatrici testa Landis vendonsi. Telefonare 47-530.
TORNIO a revolver moderno motorizzato, come nuovo, barra 30, altro barra 15, vende occasione, privato a privato. Telef. 77-126.
TORNIO rate cerco da persona disposta procurarmi lavoro, condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino.
VENEZUELA recandomi accetto incarichi rappresentanze. Telefonare 71-610 dalle 20 alle 21.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTIGIANI edili assumono lavori manutenzione, riparazioni, piccole costruzioni. Telef. 30-967.
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
SI accetta fusioni in conchiglia. Tarrano, via Giaveno 40, tel. 28-184
TORNERIA accetta lavorazione in serie ottone, ferro, lavorazione accurata, prezzi miti. Telef. 94-246.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO richieste cinematografi profumerie tabaccherie mercerie alimentari. Samù, Arcivescovado 3.
AFFARE negozio pettinatrice attrezzato zona Bernini 700.000. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino.
AFFARONE moderno attrezzato negozio alimentario zona redditizia cedesi. Deidini, Napione 27.
A Genova, angolare, vasto negozio, ampie vetrine attrezzatura moderna cedesi 2.000.000. Scrivere cassetta 4783, SPI, Torino. 53503
AFFITTEREI caseificio qualunque zona da 300 a 1000 giornaliere. Scrivere cassetta 4984 SPI Torino.
ALIMENTARIO centrale, tutti permessi bene avviato cede. Nelli, Garibaldi 30. 31003
ALLOGGIO, negozio avviatissimo mercerie tessuti vicinanze piazza Statuto cedo miglior offer. esclusi intermediari. Telefonare 51-507.
AUTOTRASPORTI piccola azienda 2 autocarri garage cedesi. Scrivere cassetta 7180 SPI Torino.
AVVIATISSIMA tabaccheria bar, città vicinissima Torino, fortemente redditizia, rimettesi. Occasione! Acchiardi, Settembre 56.
AVVIATO laboratorio confezioni signora cedesi causa salute. Scrivere cassetta 1063 SPI Torino.
AZIENDA redditizia cerca finanziatore maggior sviluppo affidando parte amministrativa. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino.
AZIENDA commerciale via Bellibaldi elegante negozio vasti magazzini cedesi 6.000.000. Samù. Telefono 41-607. 31906
ARREDATISSIMO salone danze bar centrale. Samù, Arcivescovado 3
CAFFE' ristorante, ballo, permesso cinema, cittadina Riviera Ligure, reddito elevatiss., rimettesi 3.500.000. Acchiardi, Settembre 56.
CARTOLERIA alloggio vicinanze scuole cedesi causa vecchiaia Borla, Vanchiglia 10
CAUSA decesso titolare cedesi industria articoli drogheria fortissimo reddito facilissima amministrazione. Telef. 54-400.
CAUSA partenza cedo negozio mollinatrice, facilitazione pagamento. Via La Salle 12.
CAUZIONANDO cerco gerenza cinematografo tabaccheria forte lavoro, dettagliare. Scrivere cassetta 4692 SPI Torino. 53603
CEDESI negozio centro salumeria commestibili e spaccio autorizzato con frigorifero. Scrivere cassetta 1606, SPI, Torino.
CEDESI borgo S. Paolo laboratorio uso pasticceria forno attrezzi vari. Scrivere cassetta 4845, SPI, Torino.
CEDESI officina torneria in lastra. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino.
CEDESI permutasi Ospedaletti Ligure albergo ristorante «Italia» 18 camere 25 letti e tutti i conforti moderni.
CEDO negozio vuoto adatto latteria buona posizione. Tel. 690-144.
CENTRALISSIMO ufficio commerciale cerca socio disposto rilevare quota socio uscente. Telef. 75-771.
CERCASI commestibile, drogheria, bottiglieria, mercerie o negozio vuoto. Telefonare 40-830.
CERCASI da sana piccola industria lavoraz. precisione, per nuovo articolo brevettato, capitale 1-2.000.000, da persona disposta collaborare. Scrivere cassetta 4700 SPI Torino.
CERCASI socio con piccolo capitale per sviluppare industria confetti torrone, preferibilmente introdotto, disposto assumersi amministrazione e vendita. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino.
CERCASI 1.000.000 valida garanzia immobili. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 53077
CERCO negozietto centrale. Telefonare 42-262 ore pasti.
CERCO 1.000.000 circa sviluppo commercio, compenso vitto alloggio, massime garanzie. Scrivere cassetta 4738, SPI, Torino.
COMMESTIBILE tutti permessi 40.000 giornaliere cedesi 1.500.000 Ascesa, Garibaldi 18.
COMMESTIBILI forte incasso urge cedere motivi salute. Borla, Vanchiglia 10.
DENTISTI. Rimettesi in Fossano studio avviato con alloggio oppure associomi. Riorda, Fossano.
DESIDERATE impiantare piccole redditizie industrie? Volete migliorare vostra produzione? Consulenti tecnici specializzati sono vostra disposizione. Interpellateci con fiducia. Massima serietà. Scrivere cassetta 4936 SPI Torino.
DIPLOMATO esperto amministrazione trattazione affari associerebbesi collaborando piccola industria commercio apportando 300.000 aumentabili. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.
DISPONENDO, bonissima posizione transito, uffici e locale con tre vetrine mq. 190, trasformabile anche a negozi, annesso vasto terreno cintato con tettoia, esaminerei seria combinazione industriale commerciale. Scrivere Novara, Santantonino 6, Torino. Telefono 75-900.
DISPONENDO capitali refer. ineccepibili esaminerei serie proposte. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino.
DISPONENDO grandi locali coperti e scoperti con attrezzatissima officina lavorazione legno lamiera verniciatura, tratterei combinazione con socio e cederei, pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 24 C, SPI, Savona.
DISPONIBILI 3.000.000 con eventuale collaborazione, dettagliare Scrivere cassetta 7180 SPI Torino
GENOVA cedesi negozio confezioni signora et affini lire 300.000. Via Vannucci 17, Rosso.
GESTISCO affitto privativa giornali cauzione, preferibile alloggio, cedendo mio. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino.
LEGATORIA cartonacci, facile gestione reddito 200.000 mensili blocchi 1.450.000. Ascesa, Garibaldi 18.
OFFICINA abbisogna 500.000, mesi 6, garanzia. Scrivere cassetta 4994, SPI, Torino.
PASTIFICIO alloggio avviatissimo cede causa partenza. Scrivere cassetta 1685, SPI, Torino.
PICCOLA industria meccanica fine lavoro assicurato continuo reddito notevole socio direttore cede propria quota causa partenza. Scrivere cassetta 7150 SPI Torino.
PRATICISSIMO cauzionando cerca gerenza caffè bar massime referenze. Scriv. cassetta 1874 SPI Torino.
PRIVATO tabaccheria rileverebbe o gestirebbe con forte cauzione, dettagliare. Scrivere cassetta 7181 SPI, Torino.
PRIVATO cerca negozio profumeria, pasta fresca, mercerie buona zona. Dettagliare. Scrivere cassetta 7181, SPI, Torino.
REDDITIZIO centralissimo, importante grandioso, pelletterie, chincaglierie, profumerie, possibilità ampliamento. Spese tutti. Cedasi. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino.
RILEVEREI panetteria o tabaccheria Torino o provincia. Scrivere cassetta 3313 SPI Torino.
RISTORANTE saloni separati attrezzatissimo redditizio alloggio annesso posizione ottima Torino cedesi causa espatrio senza intermediari. Zallio, Nizza 1.
SALUMERIA attrezzatissima, frigoriferi Km. 10 Torino cedesi 1.400.000 Scrivere cassetta 2913 SPI Torino.
SANREMO elettrica pasticceria gelateria avviatissima, attrezzatissima cedesi scioglimento società. Eco Riviera 207, Sanremo.
SANREMO urgenti motivi avendesi centralissima panetteria pasticceria senza forno arredatissima forte lavoro. Salesta, Palazzo 1, Sanremo. 31946
SAPONIFICIO avviatissimo, macchinario completo, alloggio, 48 km. Torino, cedesi 1.000.000. Glietta, Barbaroux 4. 96132
SPOSI rileverebbero tabaccheria, profumeria oppure pelletteria massimo 6.000.00. Telefonare 47-387.
[illegible] serio attivo desideroso impratichirsi occuperebbesi presso esercente negoziante anche per solo vitto alloggio dopo sufficiente pratica dispone capitali per associarsi rilevare. Porto armi posta Casalmoferrato. 31130
[illegible] esercente profumeria centro Torino disponendo magazzino, occorrendo macchina assumerei rappresentanza articolo annesso oppure seria combinazione. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino.
250.000 cercansi tre mesi forte interessenza, garanzie. Scrivere cassetta 5013 SPI Torino. 53003
500.000 senza interesse apporterei occupandomi seria azienda. Scrivere cassetta 4980 SPI Torino.
1.000.000 cedo rivendita pane con alloggio. Bellezia 15.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI direttamente grande alloggio signorile sinistrato purchè casa sinistrata Telefonare 55-538.
ACQUISTEREI alloggio anche occupato preferibilmente centrale. Telefonare 62-407.
ACQUISTIAMO per contanti cascina irrigua Piemonte, disponibili 25.000.000. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. 96123
ACQUISTO casa per impiego capitali, intermediari. Paisio, Barcellona 44. Telefoni 43-602, 72-940.
ACQUISTO casetta 4-6 vani zona Milano Regio Parco Borgo Vittoria, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 27 L, Sipra, Torino.
ACQUISTO da privato casa signorile centrale massimo 5.000.000. Scrivere cassetta 1063 SPI Torino.
ACQUISTO direttamente casa con alloggio-laboratorio libero Statuto Bernini. Segreteria Ceres.
ACQUISTO locale industriale massimo 3.000.000 oppure permuto con casa 7 camere tutte comodità. Scrivere cassetta 1070 SPI Torino.
ACQUISTO terreno diritto sopraelevazione casa sinistrata purchè centrale. Tel. 60-136. Zimarlia, Capriolo 35. 31065
AFFARISSIMO! Vasto appartamento sei locali, terrazze, colline entroterra Celle Ligure, libero 740.000. Guardenti, via Manzoni 12/3, Savona.
AGENZIA Ferrero, Garibaldi 31, telefono 58-222, riceve incarichi compra vendita cascine case ville, massima serietà.
AGENZIA Rostagno, Bertholet 27, vende grande albergo confine francese, 50 vani, bagni, termosifoni, ogni comodità, grande terrazzo panoramico, solare adattabile colonie o casa di cura, richiesta 8.500.000.
AGENZIA Rostagno, Bertholet 27, cede bottiglieria-bar, esportazione, avviatissime centrali, semicentrali.
AGENZIA Rostagno, Bertholet 27, cede negozi avviati, locali adattabili qualsiasi uso, centrali, periferia.
ALLOGGETTI negozi magazzini Porta Palazzo vendonsi 50-100.000 camera liberi sblocco. Visibili ore 11-13, corso Reg. Margherita 104.
ALLOGGETTI occupati 2 3 4 camere via Asti 6 bis, via C. Balbo 22 secondo 50.000 camera. Gerou Deiglio Telefono 85 067.
ALLOGGETTI camere abbinate bellissime vendonsi 60-70 mila, negozi convenienti. Via Oropa 67, ore 15-17
ALLOGGETTO negozio annesso permesso rivendita pane vendesi. Capriolo. Misericordia 1.
ALLOGGI botteghe occupati vendonsi 40.000, 90.000 camera, Via Bunive 13, ore 15-17.30.
ALLOGGI signorili 2 3 4 camere servizi vendonsi. Monti 20.
ALLOGGI signorilissimi 3 camere accessori. 14-16, Unione Sovietica 3.
ALLOGGI 2-3 camere signorili, termosifone, vendonsi. Cristalliera 16 (p. Rivoli). Acchiardi, Settembre 56
ALLOGGI 2 3 camere parte termo bagni, importanti negozi magazzini vendonsi occupati. Visibili 15-17. Via Madama Cristina 18.
ALLOGGI 3-5 vani vendonsi palazzo Tassoni 35 posizione caratteristiche eccezionali liberi sblocco Visibili 15-17. prezzo conveniente
ALLOGGIO libero 6 camere 1° p. termosifone vendesi. Drovetti 28.
ALLOGGIO 3 camere cucina termobagno vendo Libero. Nelli, Garibaldi 30. 31005
APPARTAMENTI uffici, imminente costruzione fronte Giardini Cavour, prenotaz. vendita. Tel. 58-078.
APPARTAMENTO 10 stanze occupato vendesi zona Porta Nuova. Telefonare 50-906.
BARETTI 22 pomeriggio vendonsi alloggi liberi sblocco 85.000 camera
BARRIERA Francia via Digione 6 vendonsi alloggi signorili 2 3 4 camere cucina liberi sblocco, visibili 14-15. Prezzi ribassati.
CASA 4 camere terreno Ciriè vende Picco, Torquato Tasso 9.
CASA 50 camere Borgo Vittoria esentasse vendesi occas. Scrivere cassetta 7102 SPI Torino.
CASA 42 camere garage termosifone, altra 23 camere vendesi. Pietro Micca 4, Bersano.
CASCINA irrigua 54 giornate reddito 10 % netto vendesi. Pietro Micca 4, Bersano. 31090
CASETTA 20 camere grande terreno coperto tre camere Libera, urge vendere. Nelli, Garibaldi 30.
CASSINI 47 vendonsi alloggi signorili, ricostruzione, sopraelevazione, termo, pronti novembre.
CITTA' Giardino, villetta tutti i conforts, posizione splendida tram 9-10, pagamento lunga rateazione. Giorni festivi aperto la mattina. Informatevi. Gli uffici sono a vostra disposizione. Vespucci 48.
COMPRO affitto disposta buonentrata due camere cucina libere. Telefonare 41-414. 96471
CORSO Magellano ang. Massena 94 vendonsi alloggi 3 4 5 camere casa signorile liberi sblocco. Visib. 14-16.
CORSO Peschiera 201 vendesi casa 17 camere termo bagno bottiglieria portina porzione 3.600.000. Tel. 74-302
DINTORNI Torino comprerei casetta giardino 3-4 camere, dettagliare ultimo, prezzo. Bovone, San Secondo 94, Torino. 53646
LIBERE subito vende 2 soffitte centrali. Telef. 52-412.
LOCALE libero 80 mq. terreno 100 cintato 600.000. Telefonare 772-546.
LOCALI liberi centralissimi terzo piano uso laboratorio vendonsi. Garibaldi 9. 60017
NEGOZI liberi zona commerciale costruttori vendono direttamente. Amministrazione. Provana 3.
NON è vero costano 800.000 camera alloggi ricostruiti. Geom. Doglio vende piazza S. Giulia 4 alloggi 2 camere servizi 730.000, 3 camere servizi 950.000, mansarde servizio 260.000. 53504
OCCASIONE giardino 4 aperture, retro, eventualmente alloggio libero, direttamente vende. Tel. 55-538.
PIAZZA Repubblica 10 vendesi alloggi 2 3 4 camere negozi e mansarda liberi sblocco. Visibili 15-16.
PILLOT vende alloggi scala marmo termo bagno esenti liberi sblocco 140.000, 180.000 camera. Via Frejus 38. Telef. 47-170.
PILLOT vende negozi alloggi liberi sblocco. Via Frejus 39-41. Via Moretta 74. Telef. 47-170.
PILLOT vende alloggi 120.000-140.000 camera, via Frejus 41, liberi sblocco. Telefonare 47-170.
PILLOT vende alloggi 2-3-4 camere 100.000 camera liberi sblocco, via Cottolengo 32. Telef. 47-170.
PRIVATO acquisterebbe alloggio libero 3 camere servizi. Telefonare 43-693, 70-040. 60000
PRIVATO vende terreno anche piccoli lotti corso Peschiera ang. Galileo Ferraris. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino.
RATEALMENTE vende bellissimo alloggio rara occasione. Sizzardi, corso Trapani 60.
RIVIERA Ponente acquista alloggetto 2-3 camere più servizi vicino mare. Dettagliare. Scrivere cassetta 8071 SPI Torino.
SIGNORA anziana acquisterebbe contanti alloggetto 2 3 camere accessori libero fine novembre anche parzialmente sinistrato primi piani, zona da via Mazzini a corso Dante. Telef.
TERRENO collinare fabbricabile, adatto floricoltura, soleggiatissimo, comodità filobus, vende. Telefonare 86-776, 690-042. 31196
VENDESI alloggio libero, nuovo soleggiato elegantemente arredato 2° piano 3 camere servizi. Carlo Capelli 95 ore 14-17. 53611
VENDESI alloggio 4 camere servizi, località corso Moncalieri Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino.
VENDONSI bellissimi terreni incrocio corso Casale ponte Sassi, altro fermata 14 Cavoretto. Telefonare 46-122.
VENDESI Donato 4 bis 80.000-100.000 camera primo secondo terzo piano.
VENDO alloggetto libero 3 camere servizi. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino.
VENDO liberi 2 vani Statuto, casetta collina Torinese terreno. Scrivere cassetta 4887 SPI Torino.
VENDO negozi, alloggi occupati 3-4-7 camere casa signorile. Malta 15, ore 15-17.
VENDO villa signorilissima 10 vani servizi comodità tram. Ferrero. Telefono 48-256.
VENDO zona Francia alloggio occupato 2 camere cucina. Telefonare 47-733 ore ufficio.
VENDONSI alloggi moderni 2 camere servizi, Racconigi 194, liberi sblocco. Visibili 16-17. 31197
VENDONSI libere 7 camere servizi terrazzo Bertholet 77. Rivolgersi portinaia. 96447
VENDONSI negozi alloggi su corso liberi sblocco. Rivolgersi Gai-Girone, via Meucci 1. Telefonare 46-737, dalle ore 11-12 e 15-17.
VIA Clemente angolo Giacinto Collegno 17 vendesi terreno fabbricab. negozio e mansarda. Visibili 15-16.
VIA Garibaldi 18 vendonsi alloggi adatti commercio, visibili 14-15. Prezzi ribassati. 31598
VILLA con terreno fabbricabile vendesi Sanremo. Rag. Demi, corso Umberto 3, Sanremo.
VILLA moderna vasto terreno più bosco frutteto acqua luce telefono gas vendesi causa espatrio lire 7.000.000. Strada Mongreno 323 bis.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI nuovi ampi negozi. Via Nizza 130. 31193
AFFITTASI borgata Parella locale industriale mq. 80 con alloggio, cortile comodità rilievo spese Telefonare 31-922.
AFFITTASI officina lavorazione agricola attrezzi zappe pale picchi ecc. Astegiano, Canale d'Alba.
AFFITTO acquisto negozio vuoto centrale. Scrivere cassetta 4980, SPI, Torino. 53000
AMPIO locale luminoso, adatto uffici laboratorio m. 250, 1° piano, terrazzo, parte adattabile alloggio libero subito. Tel. 30-158.
CAMBIO o cedo laboratorio attrezzato confezioni centrale con altro qualunque genere preferibilmente zona Gran Madre. Tel. 41-707.
CERCANSI 1-2 locali uso ufficio deposito eventualmente negozio. Telefonare 600-718. 53730
CERCASI affittare urgentemente magazzino zona Porta Nuova. Telefonare 691-536.
CERCASI camera uso laboratorio cicli, Granziero, via Mazzini 56. 96476
CERCO subito magazzino vuoto. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino.
LOCALE centralissimo adatto negozio, ufficio, cediamo con oppure senza arredamento. Telef. 21-018.
NEGOZIO nuovo via Garibaldi affittasi. Scrivere cassetta 4779, SPI, Torino. 53506
NEGOZIO via Roma piazza S. Carlo cerca importante ditta articoli lusso disposta anche affitto o rilievo contratto con buonentrata. Scrivere dettagliando posizione prezzo superficie. cassetta 4271, SPI, Torino. 53501
NEGOZIO vuoto, libero subito, Porta Nuova, adatto ufficio, magazzino, abitazione, affitto. Belfiore 18.
PICCOLI locali magazzino laboratorio zona Francia affittansi. Scrivere cassetta 7156 SPI, Torino.
POSSIBILMENTE centrali cerco affittare locali uso magazzino ufficio. Scrivere cassetta 9994, SPI, Torino. 96416
UNO-due locali non periferici uso magazzino anche cortile interno cercansi affitto. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. 53531
ZONA centrale cercasi locale uso laboratorio maglieria. Tel. 551-102.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMI alloggio 5-6 vani, accessori, buonentrata, eventuale rilievo mobili. Telefonare 58-012 dalle 12 alle 15. 67997
ABBISOGNANDOMI alloggio libero 2-3 camere offro 950.000 buonentrata. Telefonare 53-471.
ABBISOGNANDOMI alloggio 3-4 camere offro 250.000 buonentrata, eventuale rilievo mobilio, tel. 49-853
AFFITTASI alloggio centralissimo 2° piano, 7 camere, cucina disimpegni. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi, termo, forza, telefono. Annualità anticipata. Telefonare Sacl 46-384.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina doppi servizi casa molto signorile moderna centrale affitto 25.000 mensili. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino. 53064
AFFITTASI Cavoretto, via S. Lucia 17, villa ammobiliata 10 locali. Visibili ore 14-16.
AFFITTASI Torino villa 6 camere servizi elegantemente ammobiliata giardino. Telefonare 34-250 ore 13-15
AFFITTEREI alloggio ammobiliato 3-4 camere con telefono centralissimo. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino.
ALLOGGIO cederebbe subito proprietario. Cinque camere, luce, forza, termo, giardino, garage. Fitto anticipato. Scrivere cassetta SPI, Torino.
ALLOGGIO 5-6 camere libero subito affitterei disposto 2-3 annualità anticipate. Scrivere dettagliando do Eliena, Arcivescovado 1, Torino
BUONENTRATA offro per alloggetto qualsiasi zona vuoto, ammobiliata. Telef. 57-441.
BUONENTRATA offrono coniugi soli per 2-3 stanze cucina servizi. Scrivere cassetta 1061 SPI Torino
CAMBIASI camera cucina zona Crocetta con uguale altra zona possibilmente centro. Scrivere cassetta 7134 SPI, Torino.
CAMBIO signorile 3 camere servizi S. Paolo con minore pari categoria. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino. 30097
CAMBIO 2 camere cucinino Nuovi Mercati affitto 300 con 4-5 camere servizi rialzato 1° piano centrale. Scrivere cassetta 7160 SPI Torino.
CEDO 500.000 con mobilio alloggio 2 camere servizi bagno. Demaestri, Giolitti 4. 90016
CEDO 750.000 parzialmente ammobiliato 3 camere cucina bagno. Demaestri, Giolitti 4. 90016
CERCANSI 2 alloggi 3 e 4 camere, comfort, centro, paraggi Crocetta, Valentino, villetta, eventualmente cambiansi analoghi Crocetta. Telefonare 34-319, 31-365.
CERCASI alloggio 3 camere servizi disponendo buona entrata 900.000, Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino,
CERCASI appartamento 4-5 camere accessori vuoto centrale signorile disposto buonentrata. Tel. 772-088.
CERCO 2 camere parzialmente ammobiliate da affittare. Tel. 584-734.
CERCASI 2 camere cucina massimo affitto annualità anticipata. Telef. 44-540 dalle 20-21.
CERCO alloggetto 2 camere cucina offrendo buona entrata. Panno, Bidone 94. 53073
CERCO alloggio 3-4 vani, sinistrato, provvedendo ripristino. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino.
CERCO appartamento 2-3 vani arredato lusso. Scrivere cassetta 4902, SPI, Torino. 53500
CERCO in affitto alloggio signorile 5-6 camere 1° piano più servizi, garage, zone Crimea, Valentino, Vittorio, Peschiera. Telefonare 63-494.
CONIUGI soli cercano camera o una o due soffitte a camera cucina buonentrata. Scrivere cassetta 20 E, Sipra, Torino. 96448
LIBERO subito alloggio S. Paolo 2 camere servizi rilievo parte mobili. Pischedda. 35-176.
OFFRESI 4 camere servizi riscaldamento bella posizione. Scrivere cassetta 4322 SPI Torino.
OFFRO 7000 mensili per camera vuota centrale. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino. 31046
OFFRO 150-200.000 più buon affitto per 1-2 camere e cucina. Tel. 21-936.
OFFRO 200.000 per 1-2 camere cucina. Bellone, Porporati 6.
PERMUTEREI alloggio signorile 3 vani, cucina, entrata, bagno, termosifone, sito corso Duca Abruzzi con altro similare in corso Umberto, fra Magellano e Peschiera. Telefonare 60-712. 53730
SANREMO cedo affitto alloggetto ammobiliato signorile vista mare. Chiesa, 52 S. Domenico, Torino. Telefono 37-842.
SPOSI offrono buonentrata per 1 camera e cucina. Scrivere cassetta 1077 SPI Torino. 31076
VALSALICE 10 minuti tram affittasi 2 camere eventualmente orto miglior offerente contribuendo riparazioni. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 53465
200.000 affitto due camere cucina centrali. Scrivere cassetta 4977, SPI, Torino. 53036
300.000 aumentabili offro per alloggetto zona Statuto, Cibrario. Francia. Campidoglio. Telefonare 49-307

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

RIVIERA Ponente bellissima località affittasi alloggio ammobiliato soleggiatissimo giardino novembre maggio. Scrivere cassetta 4906, SPI, Torino.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 50 p. p.

INVERNO a Sanremo! Pensione Tumiati, ottimo trattamento ambiente signorile, prenotatevi.
PEGLI Gran Albergo Mediterraneo confortevole soggiorno accurata cucina, convenienti pensioni.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

DISEGNATORE meccanico esegue disegni studi, particolari. Scrivere cassetta 4223 SPI Torino.
ESAMI ragioniere, computista, avviamento, idoneità, preparazione seria accuratissima. Tel. 35-550.
FRANCESE perfetto traduzioni corrispondenza commerciale. Riservatezza, rapidità. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. 53105
INGLESE francese, spagnolo, traduttrice commerciale, pratica ufficio, accetta qualsiasi lavoro domicilio. Gandini, Princ. Oddone 31.
INSEGNANTE impartisce accurate lezioni domicilio alunni scuole medie inferiori superiori miti pretese. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. 53363
MITI pretese impartisco lezioni inglese materie letterarie, anche doposcuola. Telef. 51-411.
PRATICA lavori ufficio paghe generali assume lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 4963 SPI Torino.
RAGIONIERE terrebbe contabilità e libri paga a piccola, media azienda. Telefonare 85-036.
UNIVERSITARIO 3° ingegneria volonteroso impartisce lezioni preparazioni matematica fisica qualsiasi scuola miti pretese. Scrivere cassetta 4279 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto affitto elegante camera bagno termosifone, riguardosa. Rivolgersi giornalaio piazza Bernini.
AFFITTASI ammobiliata con bagno vicino Lancia. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino.
AFFITTASI camera 2 letti telefono termo. Portineria, v. Desambrois 4.
AFFITTASI elegante ammobiliata centrale, riscaldamento telefono unico inquilino. Telef. 56-875.
AFFITTASI elegante matrimoniale indipendente, riscaldata, Castaggio 3 (Crimea) piano 2°.
AFFITTASI pied-à-terre e camere con pensione riscaldate. Tel. 51-742.
AFFITTO camera ammobiliata bagno acqua corrente telefono. Telefonare 47-974. 53663
AFFITTO camera serio impiegato paraggi Garibaldi. Telefon. 56-111.
AMMOBILIATA tutte comodità Porta Nuova. Tel. 51-896 ore diurne
ANZIANO cerca pied-à-terre uso telefono, massima serietà. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino.
BELLA matrimoniale, pranzo, uso cucina, bagno, termosifone, affitto. Telefonare 71-618. 53794
BORINGHIERI affitto due amici impiegati camera pensione famigliare. Scriv. cassetta 4256 SPI Torino.
CERCANO sposi 2-3 camere più servizi centrale oppure barriera Milano. Zinzala, via Verres 17.
CERCASI camera ammobiliata uso cucina centrale o barriera Milano, Telefonare 24-480. 53066
CERCASI urgente bella camera ammobiliata, indipendente ingresso libero comodità possibilmente paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 4955. SPI, Torino.
CERCO ammobiliata presso non affittacamere Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 31023
CERCO riguardoso ammobiliata o pied-à-terre riscaldato, dettagliare località, prezzo. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. 60003
CERCO una oppure due camere, stabile Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 31006
DISPONGO mobiliata, cucina, persona seria, occupata, disposta cambio lavori casalinghi. Scrivere cassetta 7112 SPI Torino.
IMPIEGATO cerca ammobiliata decorosa, qualunque zona, preferibilmente indipendente, uso riguardosissimo. Dettagliare cassetta 7150, SPI, Torino. 60066
OPERAIO cerca ammobiliata magari alloggio presso seria persona. Scrivere cassetta 5016 SPI Torino.
SIGNORA affitta elegante camera ammobiliata comodità a signore solo. Telef. 42-500. 31079
SIGNORA darebbe pasti a impiegati o studenti trattamento famigliare. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 53097
SIGNORILE matrimoniale bagno telefono primo piano paraggi piazza Vittorio affittasi due amici. Indispensabili referenze. Tel. 82-509.
STABILE cerca mobiliata riscaldamento casa signorile non affittacamere posizione semicentrale. Scrivere cassetta 4986, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMI stampisti cercansi. Presentarsi via Pietro Giuria 30.
APPRENDISTA cucina 15-16 anni cercasi. Ristorante Regina, Arsenale 34. 53374
ASSUMESI ragazzo 15enne aiuto ufficio. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino.
CAMICERIA uomo cerca abilissime collettiste prima categoria, paga massima. Telefonare 34-122.
CAPI fornellisti o abili posatori refrattari cercasi. Buona sistemazione. Referenziare. Scrivere cassetta 1030 SPI Torino.
CERCANSI abilissime lavoranti sarte. Glady Moore, Roma 101. Telefonare 52-673.
CERCASI abile aiutante sarta uomo. Scrivere cassetta 1050, SPI, Torino.
CERCASI bambinaia tuttofare. Telefonare 60-557.
CERCASI contabile provetta, bella calligrafia. Scrivere indicando referenze cassetta 4996 SPI Torino.
CERCASI cuoca per ristorante provincia, referenze e pretese. Scrivere cassetta 4714 SPI Torino.
CERCASI lavorante e aiutante sarta. Didiego, S. Secondo 34.
CERCASI operaio tornitore e operaio aggiustatore 1ª categoria. Rivolgersi Odoardi, piazza S. Giulia 2.
CERCASI ottima ragazza tuttofare 18-40enne ottima serietà per piccola famiglia. Telef. 73-563.
CERCASI presenza serietà eventualmente introdotta stabilimenti collocamento forniture lucrose minuto. Castagnone, via Pomba 4.
CERCASI tuttofare 18-40enne pratica per famiglia 5 persone. Buon stipendio trattamento ottimo. Esigonsi referenze. Tel. 84-730.
CERCHIAMO disegnatori illustrare fiabe bambini Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino 60919
CERCO abilissima cameriera 35enne casa campagna trattamento e retribuzione ottimi. Scrivere C 18 Oliva, Biella.
CERCO lavorante aiutante apprendista sarta. Telefonare 20-176.
CERCO ragazza governo bambini aiuto negozio, vitto alloggio. Gardioi, Torricelli 70.
CHIMICO o chimico farmacista pratico ipodermoterapia, conoscenza preparazioni galeniche, cerca industria farmaceutica per direzione laboratorio. Indicare età, posti occupati, referenze Scrivere cassetta 4061 SPI Torino.
CONTABILE praticissima lavori ufficio cercasi mezza giornata. Scrivere cassetta 5069 SPI Torino. Indicando età, posti occupati, referenze, pretese. 53710
DISEGNATORE ornato, diplomato belle arti, possibilmente mesolacartista, cercasi da importante industria tessile. Scrivere con referenze, cassetta 1002, SPI, Torino.
FACILE lavoro pittura affidasi a domicilio. Cartoleria, Madama Cristina 79. 53057
FAMIGLIA 3 persone cerca giovane domestico, refer. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino.
GIOVANE impiegata debuttante conoscenza francese commerciale cercasi. Galazzo, Cernaia 29 (prima ore 10).
LANIFICIO di Torino cerca magazziniere tessuti drapperie, controllo, registrazioni contabilità magazzino. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4919, SPI, Torino. 53020
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Magnani, casella 34, Pesaro.
IMPORTANTE industria Torinese cerca stenodattilografa buona conoscenza inglese e possibilmente spagnolo. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino.
MACCHINISTA pellicciaia abilissima cercasi, Bianchi, via Massena 11, Torino. 60043
OPERAIO qualificato pratico riparazioni batterie auto cercasi. Telefonare 39-187. 31090
SIGNORE solo cerca donna tuttofare. Scrivere cassetta 4963, SPI, Torino.
SOFFIATORE tubi neon seria ditta cerca pagando massimo. Offerte dettagliate referenze a rag. De Agostini, corso Regina Margherita 211.
SPOSI con bambino cercano tuttofare capace sana. Pescatori, Quarto Pretoria 8.
STUDIO rappresentanze cerca dattilografa segretaria bella presenza anche primo impiego o pomeriggio. Scriv. cassetta 7175 SPI Torino.
UFFICIO commerciale cerca dattilografa segretaria studentessa celeritrice bella presenza anche primo impiego o mezza giornata. Scrivere cassetta 7173 SPI Torino.
URGONO abilissimi lavoranti sarti uomo, lavoro continuativo. Novo, via Cittadella 17.
600 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 13, Firenze. 96431

13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE fatturista, complometrista dattilografa veloce, praticissima ufficio, impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 7121 SPI Torino.
ALTOATESINO cerca occupazione albergo come segretario cassiere, portiere o simile. Scrivere: L. Mayr Grand Hotel Fasano, Fasano del Garda.
ABILE sarta recasi famiglie private ore giornate. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. 60000
ABILISSIMA commessa 25enne qualsiasi genere offresi anche ingrosso. Scrivere cassetta 4930, SPI, Torino. 53487
ABILISSIMA stenodattilografa lunga pratica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. 60061
AGRICOLTORE pensionato mezza età cerca posto magazziniere custode, forte cauzione. Scrivere cassetta 5015 SPI Torino. 53000
AUTISTA 9ª benzina 3ª nafta offresi anche altri lavori miti pretese. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino.
AUTISTA 3° Diesel magazziniere rientrato da Asmara offresi. Telefonare 31-065. 53472
CAPO legatore provetto tutti rami pratico tipografia offresi direttive, dimostrazione pratica, referenze. Mosca, corso Lecce 33 int. 31.
CAPO reparto: industria cromatura, abile pulitore praticissimo su cromature e nichelatura offresi. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino.
CAUSA scioglimento ditta, stenodattilografa velocissima, paghe, contributi offresi trasferirsi ovunque. Telefonare 83-693.
CAUZIONE vincolata 400.000 cerco impiego fiducia magazziniere cassiere. Scrivere cassetta 9999, SPI, Torino. 53530
COMMESSA 25enne presenza referenze offresi. Telef. 36-878.
CONIUGI ex-maresciallo carabinieri offronsi custodia villa o piccola industria. Torino. Scrivere cassetta 4746 SPI Torino.
CONIUGI senza prole cercano portineria e custodia villa, referenze. Scrivere cassetta 4977 SPI Torino.
CONTABILE esperta, cassiera, paghe, lunga pratica offresi. Scarlata, Camandona 13. 31030
CONTADINO frutticoltore moglie figlio 15enne offresi anche giardiniere. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 53508
CUCITRICE cerca lavoro presso famiglie o albergo. referenze. Scrivere cassetta 4984 SPI Torino.
CUCITRICE stiratrice abile offresi giornata. Scrivere cassetta 4640, SPI, Torino. 53518
CUOCO chef disposto ovunque. Scrivere casella U 7204, SPI, Como.
CUOCO occuperebbesi ovunque. Scrivere Occelli, via Po 38.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio miti pretese. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. 31004
DOMESTICO o cuoco offresi presso persona sola anche fuori Torino. Custode, via Calandra 3.
DONNA pratica cucito stiro cucina offresi giornata. Scrivere cassetta 4014 SPI Torino. 53528
ESPERTA maglierie in genere occuperebbesi come maestra preferibilmente presso piccola industria. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino.
ESPERTO amministrazione trattazione affari disposto trasferirsi viaggiare impiegherebbesi seria industria commercio accetterebbe lavori contabilità corrispondenza ore libere domicilio oppure presso Ditta. Massime referenze cauzione. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino.
FALEGNAME 45enne esperto occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4170 SPI Torino.
FUOCHISTA caldaie vapore patentato offresi per stagione invernale Scrivere Zambernardi, via Galliari 27, Torino. 60618

PALTO'
PER UOMO E RAGAZZI
CONFEZIONI PERFETTE
IN VASTISSIMO E SCELTO
ASSORTIMENTO
DI TESSUTI E DI MODELLI
GARANTITI DA UN NOME:
TADINI LAMBERTENGHI
PREZZI FISSI E CONVENIENTI
Tadini Lambertenghi
TORINO
PIAZZA CASTELLO
angolo
VIA GARIBALDI
TEL: 46436
TORINO · NOVARA · VERCELLI · CASALE M.TO · COMO · GENOVA

EX-carabiniere 43enne pratico movimento merce pesatore 9° benzina ottime referenze cauzione cerca posto fiducia. Scrivere cassetta 5000 SPI, Torino. 53057
EX-carabiniere 26enne patenti auto 2ª-3ª, offresi magazziniere fiducia, sorvegliante, referenze controllabili. Scrivere cassetta 7184, SPI, Torino.
EX-ricevitore postale conoscenza francese cerca impiego fiducia. Scrivere cassetta 7166 SPI Torino.
EX-sottufficiale marina pratico contabilità lavori ufficio, buon dattilografo occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino. 60005
FRESATORE 1ª categoria occuperebbesi qualsiasi officina. Marchese, Cardinal Massaia 27.
GEOMETRA 25enne sposato disposto trasferirsi estero, referenze, cauzionando immobili impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 64017
GIOVANE motorista specializzato referenze offresi. Scrivere cassetta 1079 SPI Torino. 31081
IMPIEGATA cerca qualsiasi occupazione dalle 10 alle 12. Scrivere dettagliatamente 7138, SPI, Torino. 60040
INGEGNERE meccanico, pratica commerciale direttiva conoscenza lavorazione meccanica, carpenteria, impianti, capace progettista, offresi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 1043, SPI, Torino. 30071
INTELLIGENTE signorina indipendente occuperebbesi decorosamente anche saltuariamente. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino.
LAUREANDO commercialista desideroso iniziare carriera offresi. Scrivere cassetta 7170 SPI Torino.
LAUREATO in legge 25enne, serio, presenza, offresi seria azienda, referenze. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino. 31106
MARESCIALLO pensionato occuperebbesi ovunque guardiano, sorvegliante, esattore, incarichi fiducia, cauzionando. Abaldo, Alba.
MASSAIA ottime referenze capace bambini governare oppure a giornata. Telefonare 41-608.
OPERAIO libero offresi per pulizia alloggi, negozi. Scrivere cassetta 5652 SPI Torino.
OREFICERIA argenteria impiegata praticissima mansioni fiducia offresi. Scarlata, Camandona 13.
PAGHE contributi, lavori fiducia, impiegherebbesi mezza giornata, edilizia, piccola industria. Scrivere cassetta 5012 SPI Torino.
PENSIONATO Previdenza scritturale referenze cerca impiego fiducia anche mezza giornata, militissime pretese. Scrivere cassetta 4906, SPI, Torino. 53616
PENSIONATO serio diligente cerca lavoro svolgersi proprio domicilio. Coppo, corso Novara 8.
PERITO agrario 25enne impiegherebbesi ovunque. Scrivere: 50 Pubblicità Oliva, Biella. 96457
PERITO chimico appena diplomato, conoscenza francese inglese occuperebbesi. Telef. 54-391.
PERITO chimico impiegherebbesi ovunque anche estero. Scrivere cassetta 98 R. Sipra, Torino.
PRATICISSIMA contabilità corrispondenza impiegherebbesi anche mezza giornata accettando lavori domicilio. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 53006
PRATICISSIMA lavori ufficio, contabilità, studi legali impiegherebbesi. Referenze. Scrivere cassetta 4961, SPI, Torino. 53097
QUALSIASI mansione offresi disegnatore pratica lavorazione lamiera. Scriv. cassetta 5001 SPI Torino.
RAGAZZA 16enne offresi apprendista commessa. Scandolara, Principessa Clotilde 80. 53006
RAGIONIERA già amministratrice società praticissima affari, ufficio in Torino assumerebbe gestione diretta su piazza ditte fuori Torino ampie informazioni garanzie bancarie miti pretese. Scrivere cassetta 5020 SPI Torino. 60071
RAGIONIERA indirizzo mercantile 18enne conoscenza francese inglese stenodattilografa impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. 31078
RAGIONIERA 19enne impiegherebbesi modeste pretese. Scrivere cassetta 78, SPI, Torino.
RAGIONIERE comm. pratico amm. ind. comm. paghe organizz. pubb. perfetta conoscenza inglese spagnolo referenze cauzione offresi seria Ditta anche estero. Scrivere Rossi, via G. Ferrari 10, Novara.
ROBUSTISSIMA balia cerca lattante Panero, Vicoforte 2. Tel. 30-141.
SARTA donna bambini recasi domicilio anche mezza giornata. Telefonare 61-804.
SEGRETARIA industria lunga pratica offresi comunque. Scrivere cassetta 5011 SPI Torino.
SIGNORA cerca occuparsi distinta famiglia allevare artificialmente. Bianciotto, Frossasco Cantalupa, Roda.
SIGNORA sola, presenza, moralità ineccepibile, offresi dama compagnia, disposta viaggiare. Scrivere Mazzarino, Guasco 13, Alessandria.
SIGNORA governerebbe bambini non inferiori a un anno di età. Telefono
SIGNORINA colta perfetto francese sufficiente inglese e spagnolo stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 1048 SPI Torino.
SIGNORINA indipendente, disposta viaggiare occuperebbesi decorosamente. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino. 53021
STENODATTILOGRAFA complometrista pratica lavori ufficio offresi eventualmente anche commessa. Scrivere cassetta 4925 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA contabilità praticissima qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 4960 SPI Torino. 53077
TELEFONISTA oppure vendeuse conoscenza perfetta francese inglese tedesco offresi. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino. 53477
TORNITORE specializzato offresi anche estero. Scrivere cassetta 10 R, Sipra, Torino. 96445
TRACCIATORE laborettista ogni lavorazione efficienza serietà eventuale direzione offresi. Gallina, Foggia 5, Gassino.
TUTTOFARE 35enne offresi a giornata. Valle, corso Antonelli 3.
UNIVERSITARIO 3° ingegneria volonteroso offresi contabile qualsiasi azienda Torino. Scrivere cassetta 4795, SPI, Torino. 53600
VERNICIATORE nitro e pennello disposto anche fuori Torino. Magnone, Basilica 4. 60007
[illegible]enne colta presenza disposta trasferirsi segretaria, assistente, vigilatrice. Dettagliare. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino.
[illegible]enne presenza offresi cassiera bar praticissima oppure commessa. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino.
[illegible]enne offresi tuttofare. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino.
[illegible]enne praticissima paghe operai contributi, complometr. contabilità, libera subito. Scrivere cassetta 4940, SPI, Torino. 53513
[illegible]enne attivo già impiegato tecnico di 1ª categoria offre 50.000 chi procura serio stabile impiego. Scrivere cassetta 7158 SPI Torino.
[illegible]enne autotrenista motorista meccanico pratico linea contabilità officina magazzino offresi ovunque. Telef. 60412
[illegible]enne già commerciante cauzionando offresi commessa panetteria alimentari. Telefonare 60-078.
80.000 offre laureato 25enne, pratico contabilità, ogni lavoro ufficio per impiego presso media industria. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino 60032

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

A Casa specializzata affini occorre rappresentante introdotto mercerie abbigliamento. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino.
ACCREDITATO primario oleificio assume agenti condizioni vantaggiose vendita olio oliva saponi direttamente consumatori. Vittorio Panero, Oneglia. 30006
A introdotti urge affidare esclusiva Torino, Ivrea, Canavese vendita liquori centenaria Casa Veneta. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino. 96440
ASSUMIAMO agenti zone libere vendita olio oliva, saponi. Fratelli Ughes, Oneglia. 31090
BOTTONI: rappresentante importante grossista mercerie Milano, libero fine anno, introdottissimo migliori dettagli Piemonte Liguria, cerca serie ditte bottoni, pizzi, affini, eventuale deposito. Assumerei in proprio, sola provvigione, pratica ventennale, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino. 31-104
CERCASI da Ditta Romana esperto rappresentante targhette accessori macchine indirizzi introdottissimo ramo. Scrivere inviando curriculum vitae, Smi, via del Falco 7, Roma. 96450
COMMERCIANTE disponendo locali cerca rappresentanze con deposito prodotti consumo alimentari, serietà, referenze, oppure capitalista collaboratore. Scrivere cassetta 7132 SPI Torino. 60035
DISPONENDO mezzo locomozione ufficio telefono giovane assumerebbe rappresentanza elettroradio. Scrivere cassetta 7112 SPI Torino.
ELAN desidera assume introdotti piazzisti sole Torino città, ottime condizioni. Assoluta discrezione. Perrone 4. 31070
VALIGERIA Feshin Padova cerca rappresentante introdotto clientela Piemonte possibilm. automezzo.
CERCANSI rappresentanti bene introdotti zone settentrionali, centrali, meridionali articolo auto forte consumo. Scrivere cassetta 7131, SPI, Torino. 60022
ESPERTO con macchina ed clientela rappresenterebbe Casa dolciaria e alimentare provincie Cuneo Torino. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. 53002
FABBRICA ottimi termofori con garanzie ricerca attivo rappresentante Piemonte esclusa provincia Novara Alessandria. Preferenza elemento dimostri possibilità visitare intera regione negozi rivenditori materiale elettrico. Retribuzione con provvigioni. Scrivere cassetta 7125 SPI Torino.
FABBRICA Torinese accessori auto cerca agenti vendita Torino Piemonte. Scrivere cassetta 1062, SPI, Torino.
FABBRICA Torinese oggetti artistici cristallo cerca agenti vendita Torino Piemonte. Scrivere cassetta 1061 SPI Torino.
IMPORTANTE pennellificio, introdotta marca pennelli barba cerca ottimo rappresentante pratico ramo piazza. Torino. Scrivere SPI, cassetta 13 Z, Genova. 96377
INDUSTRIA produttrice mandorle nocciole torrate salate confezionamento aste larghissimo consumo cerca esclusivisti provinciali. Ilam, Gallia 90, Roma. 96436
INTRODOTTISSIMO grossisti dettaglianti rappresenterebbe Genova Liguria lanificio. Bruni, Carlo Felice 2, Genova. 96452
LABORATORIO farmaceutico cerca tutta Italia attivi agenti zona introdotti farmacie preferibilmente motorizzati, provvigione elevata. Scriv. Collo, v. Le Chiuse 46, Torino
ORGANIZZAZIONE rappresentanze industriali, ufficio centrale, personale tecnico amministrativo, agenti principali città Italia estero, assume esclusiva vendita prodotti apparecchi grande consumo. Interessa specie piccole industrie non aventi organizzato ufficio vendite proprio. Massima serietà. Scrivere cassetta 4935 SPI Torino.
PERITO tecnico lunga esperienza, macchine utensili, utensileria, calibri accetterebbe seria rappresentanza ottime garanzie. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino.
PETTINI cerchiamo serio rappresentante introdotto grossisti tutta Italia, esigonsi referenze primarie. Scrivere cassetta 1694 SPI Torino.
PIAZZISTA introdotto, biancherie uomo e signora, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 4843 SPI Torino.
RAGIONIERE esperto commercio assume rappresentanza disponendo automezzo. Scrivere cassetta 7147, SPI, Torino. 60057
RAPPRESENTANTE con macchina cerca articolo forte consumo provincie Cuneo, Torino. Scrivere cassetta 8004 SPI Torino.
SERIA Casa fabbricante marmellate cerca rappresentanti con deposito per provincie piemontesi. Scrivere cassetta 4030 SPI Torino.
UFFICIO tecnico-commerciale offre recapito eventuale collaborazione. Cassetta 379 D, SPI, Milano.
VERAMENTE introdotto referenze cercasi piazzista Torino da importante conosciuta Casa saponi profumati profumerie. Scrivere cassetta 1048 SPI Torino. 30060

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

DISTINTO presenza colto [illegible]enne posizione privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova ricca eventualmente figlia industriale prendo considerazione casi speciali delicati massima segretezza. Scrivere cassetta 4915 SPI Torino. 53430
LAUREATO statale benestante distinto sposerebbe diplomata 25-34enne piacente, robusta, statura 1,50-1,67. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino.
SIGNORA, alta, distinta, casa arredata relazionerebbe 50enne, posizione sicura. Scrivere cassetta 4001 SPI Torino.
VEDOVA sola 40enne giovanile bella presenza conoscerebbe serio posizione sicura scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4995 SPI Torino.
VEDOVO 47enne alloggio arredato piccolo capitale sposerebbe affettuosa signorina vedova qualsiasi condizione. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino.
[illegible]enne solo sentimenti elevati posto sicuro relazionerebbe scopo matrimonio con giovane vedova casa arredata. Scrivere dettagliando cassetta 4833 SPI Torino.
[illegible]enne operaio posizione sicura relazionerebbe scopo matrimonio signorina 30-40enne con alloggio. Scrivere cassetta 8084 SPI Torino.
[illegible]enne operaio presenza solo con capitale sposerebbe signorina vedova artigiana. Scrivere cassetta 8003 SPI Torino.
[illegible]enne relazionerebbe scopo matrimonio 30-40enne buona posizione e buoni sentimenti. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino.
[illegible]enne giovanile, bella, ragioniera, sposerebbe diplomato, posizione. Scrivere cassetta 1088 SPI Torino.
[illegible]enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina [illegible]enne, 1,58. Scrivere cassetta 4327 SPI Torino.
[illegible]enne operaio, serietà, sposerebbe signorina massimo [illegible]enne, casalinga, modesta, serietà assoluta. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino.
[illegible]enne commerciale relazionerebbe con 26-30enne eventuale matrimonio. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino. 53613

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

BUONA mancia riportando corso Umberto 110 cucciolone lupo alsaziano smarrito sera 4 novembre paraggi corsi Umberto, Rosselli.
COMPETENTE mancia a chi consegnerà o fornirà informazioni presso la Fossilcoke via Madama Cristina 73, cane Boxer marrone, macchia bianca sul petto, maschio, smarrito presso Valentino.
MANCIA riportando cane Roker bianco nome Lori smarrito via Milano. Giraudo, Milano 7.
100.000 lire, documenti personali, 2 biglietti omaggio film «Bellezze al bagno» contenuti in portafogli smarrito ieri via Goito. Chi lo avesse ritrovato è vivamente pregato trattenere denari e documenti restituendo al più presto 2 biglietti omaggio «Bellezze al bagno».

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMMI abiti usati divise stivali scarponi biancheria. Pavoncello, via Battazzi 1. Telef. 44-079.
ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigaz. private. Cittadini dell'Ordine C. Alberto angolo Cavour, Tel. 41-100.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Feltenati. Telefono 47-379 Carlo Alberto 40.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo, Fabbricante. Cavour 4. 53001
ACQUISTO solo da privato ottimo servizio piatti porcellana 12. Telefonare 40-858.
ACQUISTO vendo abiti paletots biancheria usati. Diporlo, Lagrange 30. Telefono 40-947.
ACQUISTO 1000 damigiane capacità 50 litri. Parma 1. Tel. 90-700.
AFFARONE! Privato a privato vende pellicce nuove convenienti. Tel. 60-904 fino ore 16, dopo ore 20.
ARTIGIANO vende bellissima pranzo Barocco, camera letto Rustico. Telef. 81-060. 53354
ATTENZIONE: Calzature tipo speciale, vulcanizzate, impermeabili, garanzia massima vendita per pochi giorni; basse 3100, polacche 3600. Calzature, Lagrange 19.
ATTENZIONE. Matrimoniali 46.000 cucine 18.000, salotti 16.000, Lagrange, 18, cortile. 96413
BAROCCO matrimoniale autentico 145.000, Rustiche Luigi XVI a tre corpi massiccie lire 65.000, Novecento lire 60.000. Visitateci prima di fare i vostri acquisti. Mobilificio via Madama Cristina 99.
BELLISSIMA matrimoniale Chippendale radica e sala da pranzo, vendo occasione. Zunino, Vanchiglia 27. 53463
BELLISSIMI quadri miniatorici '600, Madonna '500 vendonsi. Porlinala, Cernaia 32 31087
BICICLETTE nuovissime svendonsi occasione a lire 13.000 ciascuna. Telefonare 41-418.
BOLERO agnellone Groenlandia vestiti assortiti svende. Casalini, piazza Statuto 3. 50577
CELEBRE indovina consigli infallibili scienza egiziana. La Parigina, piazza Santa Giulia 11, venerdì, sabato, domenica.
COMPRO da privato 2 materassi lana vera occasione. Telef. 61-000, Mombello. Torino. 60019
COMPRO occasione biciclette, biciclettine. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino.
ESPATRIANDO svendo matrimoniale, sala pranzo, studio stile Barocco, Ormea 34. 96005
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio, Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101. Telefono 41-667
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Tel. 40-190. S. Secondo 21.
GUARITORE, indiscussa forza magnetica, cura naturalmente senza medicine. Scrivere fermo posta 105801, Torino. 30060
IMPERMEABILI gabardine, popeline puro mako. Titolo 80, taglio perfetto, confezione accurata, vendita anche rateale. Ina, Firenze 27.
i migliori mobili alle migliori condizioni al Mobilificio Lombardo, via Campana 16, angolo Principe Tommaso. Telefono 61-900. Pagamento rateale sino 20 mesi.
LAMPADARIO Murano Boemia 30 40 lampade vera occasione ottimo stato acquistasi. Scrivere cassetta 4181 SPI Torino. 53503
LEOPARDO africano 5 magnifiche pelli adatte mantello vende privato miglior offerente. Scrivere cassetta 1067 SPI Torino. 31108
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000, vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41. 96102
MACCHINE cucire e maglieria qualunque marca condizioni compero. Telefonare 30-546.
MACCHINE maglieria vendo riparo. Rivolgersi Cavallo, corso Vittorio 73. 91546
MAGAZZINO pellicceria prezzi di fabbrica, via Ribet 5, Radena, telefono 692-421. 60379
MATRIMONIALE barocchina bellissima 120.000; altra noce Sedicesimo, tinello 80.000, Raffaello 11.
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazioni pagamento Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.
MOLATORE specchi cercasi. Bacco Oreste, via Asilo 6, Casale Monf.
OCCASIONE compra vende cambia fisarmoniche clarini dispone cornette nuove. Fabbiani, via Elvo 10. Telefono 32-454. 96445
OCCASIONE matrimoniale Novecento, Luigi XVI ricca cristalli. Gropello 16, Sacco. 60009
OCCASIONE saxofono tenore argentato 30.000; mano 500 cc. 90.000. Telefonare 47-387. 53087
OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, mobilio svariato elegantissimo, troverete Cigna 17, Ente Aste. Telefono 22-844.
OCCASIONISSIMA vendonsi stufe medie piccole, grande cucina albergo, vasche da bagno. Tel. 46-708.
PELLICCE assortite lavorazione artigiana, prezzi miti. Gaddia, Capellina 13 angolo San Donato.
PELLICCE assortite, confezioni, riparazioni accuratissime, prezzi miti. Corso Brescia 6.
PIANOFORTE tedesco privato vende Becuil, Giulio Cesare 55, Torino.
PIANOFORTI verticalcoda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Compransi usati. Massa, Goito 11. Tel 61-336.
PRIVATO svende pellicceria persiano mazze 90 pelli persiane, radiogrammofono Inca. Telefonare 33-157. 53490
RADIOGRAMMOFONO Magnadyne 7 valvole bellissimo come nuovo vendesi. Telefonare 70-336.
ROSTICCERI vendesi licenze, arredamento potager gas adatto ristoranti, collegi. Telefonare 60-366.
SOFA' Lucchini, poltroncine brevettati, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20. 90004
SPORT, affari, politica, musica, Telefunken, Philips, Irradio, Magnadyne, Radiomarelli. XX Settembre 3, SAIR. 10.000 contanti e dodici rate da 3600 fino a 3600.
STUFA carbone legna metri 2 tubo vendesi. Telefonare 63-443.
STUFA carbone tipo americano ottimo stato vendesi. Tel. 50-371.
STUFE americane economica rete metallica vendo buone occasioni. Telefonare 31-498.
TAPPEZZERIE in carta, componibili. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.
TIPOGRAFI affittiamo o vendiamo macchina stampa 68 x 100. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino.
TUTTE le marche radio a rate da lire 7000 al mese ed oltre. Radio RRR, Bertola 11, Torino. Tel. 50-596
VENDESI segatura riscaldamento. Via Luigi Capriolo 58. Tel. 21-488, Gallo. 31114
VENDO pelliccia lapin nero, paletot uomo. Tel. 75-498. 53087
VENDO pelli leopardo buone coperte pelliccia. Fallaiti, Carlo Alberto 55 ore 16-17.
VERE occasioni pellicce tappeti oggetti vari. Samù, Amendola 4 bis.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACCETTIAMO gratuitamente autovetture in vendita, garantendo massimo realizzo. Riviera, S. Secondo 43. Telef. 60-087.
ACQUISTA contanti privato Ardea oppure 1100, anche sinistrata. Telefonare 772-087.
ACQUISTO autovetture nuove, seminuove. Accetto autovetture in vendita anticipando. Autosalone, corso Vinzaglio 6.
ACQUISTO privatamente Topolino vettura, furgoncino, Balilla se occasione. Telefonare 41-416.
ACQUISTO se buone condizioni autocarro portata 10-15 q.li Telefonare 772-674. 31056
ACQUISTO Topolino se vera occasione anche da riparare. Parma 1. Telefono 90-709. 61790
ACQUISTO 1100 pagamento tutto o parte con lavori edili, serietà. Scrivere cassetta 4754, SPI, Torino.
APRILIA lilux 1948 vendesi, cambiasi. Scrivere cassetta 4995, SPI, Torino. 53049
APRILIA 1900 quasi nuova vendo. Telefonare 689-566.
AUGUSTA Gabrielet 2ª serie vendo oppure cambio con Topolino o Balilla. Visibile via Costantino Nigra 8, Borgata Vittoria.
AUTOCARRI et ribaltabili Isotta Fraschini portata 40 et 75 q.li nuovi ed usati in garanzia vendita rateale, Astrauto, Stupinigi 91.
AUTOMOBILISTI! lire mille applichiamo visiere termiche brevettate ottimo funzionamento, rapido montaggio. Amerio, S. Paolo 74.
AUTO moderna Lancia, Fiat nuove, seminuove compera Canolle, Lagrange 17. 90268
AUTORADIO Autovox, montaggio rapidissimi presso SAIR, XX Settembre 3 (rappresentante esclusivo)
BELLISSIME Balilla trimarce, 1100 nuove Berlina, Aprilia 1300, Saluzzo 118. 31073
CAMIONCINI Balilla, furgone Topolino, Topolino, Balilla quattro marce. Balbis 1. 53005
CAMIONCINO Balilla quadrimarce Cantine Telone gomme tutto nuovo, Mazzini, 4. 34103
CAMIONCINO Dodge circolante vendo miglior offerente. Corso Adriatico 6, pomeriggio.
COMPRO Topolino, 1100, Ardea, Aprilia, E. M., Broni 8. Tel. 75-094.
FURGONE 1100 sette quintali, Topolino seminuovo vendo. Arietti, Montanero 13. 31138
GIARDINETTA Jeep consumo ridotto vendo 400.000. Telef. 50-603.
GILERA motocarrozzella 4 posti laterali vendo 800.000 cambio Topolino aprilila pagando differenza, vendo 300 Garelli, Tel. 60-725 ore lavoro.
GILERA Saturno Sport bellissima vendo. Telef. 772-604, via Domodossola 36.
MOTOGARBO Sertum fiscali q.li 6, ottimo stato vendesi. Telef. 31-009.
OPEL Kadett elegante perfetta vendesi. Telef. 94-736.
PRIVATO acquista da privato 1100 2ª serie massimo km. 70-90 mila. Telefono 9, Virone.
PRIVATO vende privato 1100 nuova 1500 km. garanzia 1.000.000. Telefonare 44-645. 50575
PRIVATO vende 1100 vettura camioncino Balilla quadrimarce. Telefonare 77-627. 53370
SEMINUOVA Lambretta urge vendo accomodamento pagamento. Negro, via Luigi Ornato 11, Torino.
SIDA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 26, offre ogni modello e marca, vetture, veicoli usati 500, 1100, 1500; Augusta, Aprilia, Balilla, furgoni 500, 1100 L, 614, camioncino 1100 L, 614, autocarro 626 ribaltabile nuovo, 666 con rimorchio, trattori Fiat 40 DL come nuovo. Motomeccanica ed accetta contratti nuovi modelli Fiat 500 B, 1100 B, 2900 D. 94000
TOPOLINO Balilla acquisterei buone condizioni. Telefonare 70-906, Palmero, Cesea 17. 53005
TOPOLINO berlina in pelle rossa, bella vendo. Via La Salle 16. Telefono 92-517.
TOPOLINO fuori serie Garavini musetto perfettissimo 500.000, Mobilificio, corso Francia 196 bis.
VENDESI Augusta e Fiat 500 speciale Siata, perfettissime. Tel. 50-000.
VENDESI autogrue Fiat Emanuel portata 50 q.li, perfetta efficienza. Sarm, via Caserta 15.
VENDESI camion portata 14 q.li seminuovo. Telefonare 47-320.
VENDESI moto 250 Taurus sport 4 marce molleggiata. Telef. 24-430.
VENDO Aprilia cambio con Topolino o Balilla. Telefonare 689-566.
VENDO Dodge circolante benzina metano Weber 550.000 (trattabili). Telefonare 30-014. 31147
VENDO permuto con motosidecar violoncello Stradivario. Scrivere cassetta 1060, SPI, Torino.
VENDO scatola Johansson originale, cambio con 1100. Tel. 693-665.
VENDO Topolino furgone 90.000 motore. Bassani, Mercadante 20. Telefono 22-308.
VESPA seminuova contanti acquisto. Specificare modello, stato, prezzo, telefonando 60-517.
VESPA 50 ottimo stato cedesi. Scaglia, Santa Giulia 46, Torino.
100 metri decauville quattro vagoncini cambiasi con Balilla tre marce preferibilmente furgone. Scrivere cassetta 4747, SPI, Torino.
600 camioncino vendo efficientissimo. Salone Automobili, piazza Sabotino. 53249
1100 B nuova vendesi o cambiasi. Urbano Rattazzi 11, Casetta.